



CITTÀ DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2023

SINDACO: Antonio MATARRELLI



INDICE ANALITICO PROGRESSIVO ORDINE DEI LAVORI

Apertura lavori consiliari.....	3
Punto n. 1 all’OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale;	5
Punto n. 2 all’OdG: Comunicazioni del Sindaco;	6
Punto n. 3 all’OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali	7
Punto n. 4 all’OdG: Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 21 luglio 2023;	8
Punto n. 5 all’OdG: Approvazione del Bilancio Consolidato dell’esercizio 2022 ai sensi dell’art. 11 – bis D.Lgs. n.118/2011;	9
Punto n. 6 all’OdG: Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Mesagne e Cellino San Marco per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale;.....	14
Punto n. 7 all’OdG: Modifica art.13 del Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa Rifiuti "TARI" approvato con Delibera di Consiglio n. 43 del 21/07/2023;	19
Punto n. 8 all’OdG: Modifica dell’articolo 7 del Regolamento per l’assegnazione dei lotti ricadenti in zona P.I.P. approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 15.01.2015;	22
Punto n. 9 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa M. Romanazzi nr.80/2023 del 17.01.2023, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Andreani Tributi s.r.l. e Comune di Mesagne;	30
Punto n. 10 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa M. Romanazzi nr.1134/2022 del 18.07.2022, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Comune di Mesagne;	30
Punto n. 11 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa M. Romanazzi nr.286/2023 del 06.02.2023, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Comune di Mesagne;.....	30
Punto n. 12 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa M. Romanazzi nr.72/2022 del 05.01.2022, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Comune di Mesagne;	30
Punto n. 13 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa M. Romanazzi nr.1355/2022 del 26.09.2022, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Comune di Mesagne;	30
Punto n. 14 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Tribunale di Brindisi nr. 843/2023 del 27.05.2023, resa nel	



giudizio in grado di appello ad istanza del Comune di Mesagne c/.....OMISSIS.....; 30

Punto n. 15 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Tribunale di Brindisi nr. 820/2023 del 24.05.2023, resa nel giudizio in grado di appello ad istanza del Comune di Mesagne c/.....OMISSIS..... 30

Punto n. 16 all’OdG: Approvazione definitiva del Regolamento Edilizio ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale n- 3 del 9 Marzo 2009; 36

Punto n. 17 all’OdG: Presa Atto e approvazione dello schema di Convenzione per la Compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto eolico nell’ambito del territorio della Citta di Mesagne. PROGETTO EOLICO “CASTEL FAVORITO”-“ MASSERIA LA CATTIVA”; 39

Punto n. 18 all’OdG: Presa Atto e approvazione dello schema di Convenzione per la Compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto eolico nell’ambito del territorio della Citta di Mesagne. PROGETTO NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO “ALGAE & ALGAE”; 39

Punto n. 19 all’OdG: Presa Atto e approvazione dello schema di Convenzione per la Compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto eolico nell’ambito del territorio della Citta di Mesagne. PROGETTO EOLICO “MONDONUOVO”; 39

Punto n. 20 all’OdG: Adesione alla richiesta di regolarizzazione di porzione di viabilità esistente in via Fiume con declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale e relativa permuta; 50



COMUNE DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2023

Apertura lavori consiliari

L'anno **Duemilaventitre**, il giorno **trenta**, del mese di **settembre**, alle ore **09:10**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 09.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente **OMAR TURE** e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. **DOMENICO RUGGIERO**.

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, sono le 9 : 10, prego il Segretario di procedere con l'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

La seduta è valida, ci alziamo tutti in piedi per gli inni.

Si procede all'ascolto dell'Inno Europeo e .dell'Inno Nazionale.

Grazie.





Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale:

PRESIDENTE

Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente". Io non ho nessuna comunicazione da fare, senonché salutare tutti, un saluto al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali, ai Capiarea presenti, al Segretario Generale, all'Ufficio di Presidenza, un saluto ai cittadini presenti e chi ci ascolta da casa attraverso le frequenze di Idea Radio.



Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco;

PRESIDENTE

Passiamo al punto 2 all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco". Ci sono comunicazioni ? No.



Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali

PRESIDENTE

“Comunicazioni dei Consiglieri Comunali”. Ci sono comunicazioni? No.



Punto n. 4 all'OdG: Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 21 luglio 2023:

PRESIDENTE

Quarto punto all'ordine del giorno "Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 21 luglio". Mi ha segnalato il Consigliere Ferraro che c'è una rettifica da fare perché prima del punto 14 il Consigliere Ferraro si è allontanato dalla seduta per motivi di lavoro e quindi chiede che venga preso atto dal Consiglio Comunale di questa rettifica da fare e verrà aggiunta al verbale. Se non ci sono ulteriori rettifiche vi volevo ricordare che il processo verbale del 21 luglio è stato trasmesso. ... (intervento fuori microfono)... Ci sono altre rettifiche?

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Io ho ricevuto il verbale dopo la seduta del Consiglio Comunale dove non c'erano specifiche. Anche io gli ultimi tre punti dell'ordine del giorno mi ero allontanato, quindi non ho votato. Dovreste controllare se mi avete dato presente o assente. Grazie.

PRESIDENTE

Okay, va bene! Facciamo quest'ulteriore verifica, d'accordo. Ce ne sono altre? No. Vi ricordo che il processo verbale è stato trasmesso a tutti in via telematica il 27 luglio ed è stato messo a disposizione di tutti i cittadini, come al solito, sul sito istituzionale. In quella seduta, vi ricordo che era assente soltanto il Consigliere Vizzino. Vorrei porre al voto l'approvazione del processo verbale con le rettifiche che abbiamo detto sia del Consigliere Ferraro che del Consigliere Dimastrodonato. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Contrari: nessuno, astenuti: 1 il Consigliere Vizzino.



Punto n. 5 all'OdG: Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 11 – bis D.Lgs. n.118/2011;

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 5 all'ordine del giorno: "Approvazione del Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2022". Passo la parola per relazionare al Consigliere Delegato Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buongiorno a tutti. Consueto appuntamento, perché entro il 30 settembre di ogni anno il Comune e tutti gli Enti pubblici sono obbligati praticamente ad effettuare una ricognizione delle Società partecipate e nel caso in cui, appunto, ne ricorrono presupposti a redigere il Bilancio Consolidato. È un documento importante. È un documento importante perché la mancata approvazione potrebbe determinare addirittura un blocco assunzionale e quindi, diciamo, rappresenta un momento importante della vita di un Ente. In buona sostanza di che cosa si tratta? Letteralmente il Bilancio Consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che riepiloga, raggruppa, unisce i conti delle società partecipate che entrano a far parte del GAP. Giusto per chi ci ascolta, perché sicuramente tutti i Consiglieri già avranno letto sia la Nota Integrata che la relazione del Collegio Sindacale, spiegherò brevemente che cosa sono i GAP e come si entra in un perimetro, cosiddetto, di consolidamento che nel caso in cui ricorrono i presupposti obbliga l'Ente a redigere il Bilancio Consolidato. Il GAP cos'è? È il Gruppo di Amministrazioni Pubbliche, ovvero si tratta di tutte quelle Società partecipate dall'Ente che entrano a far parte di questo Gruppo. Una volta appunto definite le società che entrano a far parte di questo Gruppo si redige un perimetro, cosiddetto di consolidamento. Che cosa significa perimetro di consolidamento? Si determina, praticamente, come parametro il 3% del patrimonio netto dell'Ente. Il 3% del attivo dell'Ente ed il 3% dei ricavi caratteristici dell'Ente. Se uno di questi soggetti che entrano a far parte del GAP dovesse superare uno di questi tre parametri a quanto punto si rende obbligatorio redigere il Bilancio Consolidato. Allora, nel GAP noi abbiamo, quindi in questo Gruppo di Amministrazioni Pubbliche, noi abbiamo la partecipazione in tre Ente: L'Autorità Idrica, il Consorzio Leader 2 attualmente in liquidazione ed il Consorzio ATS BR4.

Dei tre l'unico che supera il parametro, perché la soglia di rilevanza è stabilita in 3% dei ricavi dell'attivo patrimoniale è 1.284.406,00 del patrimonio netto del Comune il 3% è pari a 2.058.000,00; il 3% dei ricavi è pari a 773.000,00. Di questi tre parametri l'unico che viene superato è quello relativo ai ricavi caratteristici in quanto la partecipazione del Comune dell'Ente, nel Consorzio, rappresentata dal 26% circa supera come ricavi questo parametro, per cui si rende obbligatorio redigere questo Bilancio Consolidato.

Mi scuso se in premessa non ho ringraziato Anna e Cristian, le new entry dell'Ufficio Ragioneria, che per senso di responsabilità, anche se assunti da poco hanno inteso partecipare uguale alla seduta di questo Consiglio Comunale, in quanto il Ragioniere Sodambo era assente, purtroppo, per motivi giustificati. Detto questo, ripeto, il Consolidato del Comune di Mesagne va a raggruppare i conti del Consorzio per la quota parte del 26% a quello proprio. Ora è chiaro che il Consorzio ha una finalità precipua, che è quella di gestire la pianificazione territoriale dei Servizi Sociali e Sociosanitari attraverso i Piani di Zona disciplinati dalla Legge 328/2000 e quindi tutti i comuni



rientranti nell'Ambito, così come definito da disposizione regionali entrano a far parte, appunto, in questo Piano di Zona e redigono una pianificazione territoriale per concerne i Servizi Sociali e Sociosanitari. Quindi, diciamo che non è che ci sia... la scelta politica c'è stata a monte, quando praticamente la partecipazione attiva di tutti i soggetti del territorio, Comune e Asl ed altri soggetti ancora hanno partecipato alla pianificazione territoriale di questi servizi, quindi il Bilancio Consolidato ha ben poche margini di manovra perché le destinazioni sono state già stabilite con queste pianificazioni disposte dal Piano di Zona. Tuttavia, quello su cui vorrei oggi soffermarmi è soprattutto lo scopo per cui il Comune di Mesagne ha inteso costituito il Consorzio, costituirsi in Consorzio, e di riflesso questa scelta di carattere sicuramente amministrativa abbia portato meno dei benefici. Io vorrei ricordare che prima l'Ambito in cui il Comune era soggetto capofila e la gestione del Piano di Zona prevedeva che il Comune, come soggetto capofila anticipasse i pagamenti per conto di tutti gli altri soggetti rientranti nell'ambito, salvo poi, diciamo, rendicontare e farsi restituire le somme. È chiaro che questo si ricollega, diciamo, ad un problema di carattere sostanziale che il Comune, diciamo, si porta dietro da tempo che è e quello appunto delle anticipazioni di Tesoreria. Ora è chiaro che queste anticipazioni che il Comune effettuava per conto degli altri Comuni di fatto comportava le anticipazioni e quindi indebitamento con l'Istituto di Tesoreria, temporaneo sicuramente, salvo poi appunto farsi rimborsare le somme che aveva anticipato.

La scelta del Consorzio, quindi, è una scelta di carattere strategico, perché oltre a limitare le responsabilità di tutti gli appartenenti per quella che è la quota parte, e la quota parte si determina in funzione di quelli che sono il numero degli abitanti che determina anche la partecipazione al Consorzio, quindi praticamente in questo modo non si fa altro che limitare e le responsabilità, ma soprattutto risponderne solo ed esclusivamente per quella che è la propria parte di competenza. È chiaro che i benefici sono notevoli. Sono notevoli perché il Comune non è costretto, in quanto capofila, perché non esiste più un soggetto capofila nei Consorzi, non è costretto ad anticipare quelle somme che oltre all'indebitamento con l'Istituto di Tesoreria comportavano anche un costo di carattere finanziario, di interessi che si andavano a pagare. Questa scelta sicuramente i risultati li ha prodotti perché oggi il Comune di Mesagne non è più esposto con gli altri Comuni. Ci sono ancora delle situazioni vecchie che comunque sono state definite e che si stanno già recuperando. Quindi, ripeto, questo che oggi noi andiamo ad approvare è sicuramente un documento importante, è un documento che tra l'altro potrebbe determinare delle scelte gestionali, perché sulla base di un Consuntivo, cioè dell'unione dei due conti, diciamo, due, tre, quattro, cinque conti quelle che sono le società partecipate, il soggetto aggregatore, in questo caso il Comune, potrebbe assumere delle scelte, diciamo, di governance per stabilire quali possono essere le misure più opportune per governare questi Enti. Nel caso di specie il Comune non è che abbia possibilità di governance perché viene già deciso in sede di Piano di Zona questa governance, laddove i Comuni partecipano e decidono come impiegare le risorse che gli vengono destinate dallo Stato, dalle Regioni ed anche per la sua quota parte e quindi pur rappresentando, diciamo, un documento molto importante, sicuramente non è che possa offrire analisi in merito ai contenuti e quindi niente... ritengo di aver finito, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Vi volevo solo ricordare che tutti i punti all'ordine del giorno sono stati discussi nella I° e nella II° Commissione Consiliare. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Rogoli.



CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri, al pubblico in Sala ed ai cittadini che ci seguono via radio. Questo passaggio importante, diceva il Consigliere Colucci Carluccio introducendo l'argomento, ed è la prima volta, il primo anno, che questo passaggio produce effetti pratici concreti anche sul Bilancio del Comune di Mesagne, perché fino allo scorso anno in occasione di questo passaggio non eravamo mai in presenza di partecipazioni rilevanti, per cui è chiaro che l'approvazione del Bilancio Consolidato assumeva il carattere della mera formalità. Purtroppo, come è stato anche richiamato, noi oggi non abbiamo margini di azione perché si tratta di fatto della presa d'atto che gli effetti del Bilancio di Esercizio del Consorzio produce sul Bilancio del Comune di Mesagne ed a tal proposito noi dal punto di vista degli effetti di natura gestionale ed economica quella di istituire un Consorzio per la gestione dei Servizi Sociali è una scelta che a suo tempo abbiamo sostenuto, ritenendo utile, necessario svincolare la cassa del Comune di Mesagne da impegni che evidentemente non erano più sostenibili e che si erano fatti sempre più gravosi da quando erano intervenute anche maggiori difficoltà nella fase che ci lasciamo alle spalle, per i bilanci di tutti i Comuni, circostanza che obbligava il Comune di Mesagne a farsi carico di importanti anticipazioni per poter garantire servizi necessari ed utili alle Comunità che rientrano nell'ambito dei servizi sociali. Per cui oggi noi, naturalmente non potendone anche, non essendo competenti rispetto a questo esprimere valutazioni in questa sede sul Bilancio di Esercizio del Consorzio, ci limitiamo a prendere atto di quelle che sono le rettifiche di consolidamento rispetto al risultato di esercizio del Comune, in particolare per quanto riguarda il conto economico di una rettifica di consolidamento di 254.869,00 euro e per quanto riguarda lo stato patrimoniale di una rettifica di consolidamento di 260.282,00 euro, quindi due voci positive che alimentano sia il Conto Economico che lo stato patrimoniale del Comune di Mesagne e quindi rispetto a questi punti non abbiamo riserve o eventuali criticità da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rogoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Vizzino.

CONSIGLIERE VIZZINO

Davvero non ci sarebbe bisogno dopo l'illustrazione puntuale ed efficiente del collega Colucci e l'intervento del Consigliere Rogoli. Solo un paio di sottolineature perché sento il dovere di testimoniare in Consiglio Comunale ed ai cittadini che sono in ascolto, insomma, perché sappiamo che facciamo testimonianza attiva e non sono venuti a riscaldare la sedia, insomma.

La prima sottolineatura è un ringraziamento accorato alla Struttura Amministrativa che ha acconsentito al Consigliere Colucci ed all'Amministrazione nella sua interezza ed al Consiglio Comunale di svolgere le funzioni in maniera efficace, perché ha potuto disporre nei tempi previsti la documentazione necessaria per una puntuale valutazione dello strumento di bilancio, il Bilancio Consolidato, appunto, con tutti i dati di riferimento. Io vi confesso che ho letto pochissimo, non avendone il tempo, però ho sbirciato un po' anche attraverso la zona dei Revisori dei Conti che sintetizza in maniera efficace sia



l'adempimento, gli aspetti contabili ed anche le conclusioni alle quali il Consigliere Rogoli, dal punto di vista delle cifre, faceva riferimento.

Un ringraziamento sentito anche ai Revisori, ai componenti della Commissione che hanno partecipato attivamente ai lavori della Commissione approvandola.

L'altra sottolineatura riguarda, invece, la scelta politica richiamata anche, prima da Giuseppe e poi da Francesco sulla costituzione dell'Ambito, della Società d'Ambito. Una scelta assolutamente felice dal punto di vista contabile ed anche degli oneri finanziari riflessi, solo della responsabilità che è già un fatto importante, ma anche degli oneri che rivenivano dall'essere Comune Capofila dell'ambito. Ci siamo liberati degli oneri impropri e la prospettiva ci consegnerà una verità, una cifra di giustizia rispetto a tante ed importanti spese improprie che abbiamo dovuto sostenerci ed abbiamo dovuto far sostenere ai cittadini. Non so se risolverà in maniera strutturale, credo di no, ma sicuramente una voce rilevante delle anticipazioni di cassa e degli interessi che vi maturavano sarà ridimensionata significativamente. Dobbiamo lavorare su altre fonti di produzione delle anticipazioni e degli interessi perché noi sappiamo esistono ulteriori criticità tra i flussi in entrata ed in uscita della spesa corrente, ma anche tra le spese in conto capitale che hanno una dinamica un po' particolare. Voglio esprimere succintamente il mio personale apprezzamento e quello della maggioranza nei confronti del Presidente del Consorzio che sta facendo un ottimo lavoro, qualificando e migliorando quell'azione di tutela delle popolazioni fragili, delle popolazioni deboli con una sensibilità adeguata nei confronti del bisogno della collettività in difficoltà, in disagio. Ecco che da questo punto di vista, un solco che importante quello che è stato tracciato, continuiamo con fermezza e con determinazione a migliorarne sempre di più gli aspetti impattanti di queste scelte che sono dati contabili, ma che si traducono in azioni concrete di solidarietà e di sostegno nel momento del bisogno della gente. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vizzino. Intanto registriamo la presenza anche dei Consiglieri Carella e Sicilia, quindi siamo 15 presenti, sono assenti solo il Consigliere Indolfi ed il Consigliere Crusi. Ci sono altri interventi? Consigliere Dimastrodonato.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Buongiorno a tutti, Sindaco, Assessori, Consiglieri e cittadini al ascolto. Ho imparato un'altra cosa nella vecchiaia, ho imparato che cosa significa GAP che non lo sapevo: "Gruppo di Amministrazione Pubbliche". Io ho visto la relazione dei Sindaci Revisori, che devo sposare in atto, perché mi devo affidare quello che loro hanno detto, non è che possiamo contestare, tra l'altro non sono in grado neanche di contestare, quindi devo dire che l'operato che ha fatto l'Organo dei Revisori dei Conti lo devo sposare tutto e quindi approvare questo nuovo capitolo del Bilancio Consolidato per me essendo una novità. Solo questo volevo dire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi. Votiamo per il punto numero 5 all'ordine del giorno: "Approvazione del Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2022". Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?



Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 14.

Contrari: 0.

Astenuti: 1.

Esito della votazione: approvato.

14 favorevoli e 1 astenuto, contrari: nessuno.



Punto n. 6 all’OdG: Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Mesagne e Cellino San Marco per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale;

PRESIDENTE

Passiamo al punto 6 all’ordine del giorno: “Approvazione dello Schema di convenzione tra i Comuni di Mesagne e Cellino San Marco per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale”. Passo la parola al Vicesindaco per relazionare, grazie.

VICESINDACO SEMERARO

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. A luglio del 2023 il Comune di Cellino ha chiesto al Comune di Mesagne di sottoscrivere una convenzione per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale. Questa è una facoltà prevista dal Testo Unico degli Enti Locali, sia riguardo la nomina del Segretario Generale che viene demandata al Sindaco, che l’articolo 30 del 267/2000 prevede e riconoscere agli Enti Locali la facoltà, tra Ente Locali, di stipulare apposite convenzioni per lo svolgimento coordinato di determinate funzioni. Quest’Amministrazione, la Segreteria soprattutto e l’organizzazione ha ritenuto di aderire a questa proposta del Comune di Cellino San Marco e quindi è stata stipulata questa convenzione che ovviamente, proprio in breve, regola appunto il rapporto tra i due comuni, preserva il Comune di Mesagne per la nomina e la scelta del Segretario, soprattutto diventa titolare il Comune di Mesagne anche nella revoca eventualmente, che resta di competenza del Sindaco di Mesagne. La durata della convenzione è di 5 anni e quindi chiediamo, chiedo al Consiglio Comunale di autorizzare, quindi, di approvare lo Schema di Convenzione tra i Comuni ci come proposto dall’Ufficio.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Saracino.

CONSIGLIERA SARACINO ROSANNA

Buongiorno a tutti. Io intervengo veramente in maniera sintetica su quest’argomento perché non abbiamo avuto il tempo materiale di approfondirlo. Lo dico perché questo era di quei punti trattati come punti fuorisacco nella Commissione del 26, nella II° Commissione Consiliare del 26 settembre, quindi abbiamo potuto leggere soltanto, diciamo, gli atti che sono stati inviati dalla Segreteria, sicché non abbiamo cognizione piena. Pur avendo letto la convenzione, la bozza di convenzione riteniamo di non poter esprimere oggi compiutamente un nostro giudizio sulla bontà o meno di questa convenzione. La nostra richiesta è quella: o di rinviare per un approfondimento nostro, l’argomento in un’altra seduta di Consiglio Comunale oppure saremo costretti, a nostro malgrado, diciamo, ad esprimere un voto di astensione nei confronti di questo punto all’ordine del giorno, perché ripeto non abbiamo gli strumenti per poter entrare nel merito della questione. Per altro credo che così come argomento andava trattato all’interno della Commissione Affari Istituzionali, perché riguarda diciamo l’Organo di Segreteria; è stato trattato nella II° Commissione Consiliare, ma non ne faccio un problema di Commissioni che devono occuparsi degli argomenti, però ripeto non siamo nelle condizioni oggi di esprimere alcun giudizio in merito, quindi chiediamo che il Punto 6 all’ordine del giorno



venga differito in un'altra seduta di Consiglio Comunale oppure saremo costretti ad astenerci dal voto perché non possiamo certamente valutare nulla oggi.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Saracino. Ci sono altri interventi? No.

CONSIGLIERE VIZZINO

Intervengo io anche per rispondere al Consigliere Saracino, non rispondere dal punto di vista.. di confutarne la bontà propositiva, quanto invece per sottolineare alcuni aspetti che ci mettono nella condizione di poter, sicuramente, in quest'Assise approvare o disapprovare questa volontà, che parte innanzitutto dalla disponibilità del Segretario Generale che va accompagnata perché evidentemente il Segretario Generale ha valutato possibile la sua ... (parola non chiara).. nel Comune di Cellino San Marco, ed il tempo residuo è molto importante, sufficiente per garantire all'Amministrazione, al Sindaco ed all'apparato amministrativo una gestione importante, corretta e puntuale come lo è stato fino ad oggi, qui noi siamo assolutamente rinfrancati dal punto di vista del merito che questa sua disponibilità a svolgere quest'importante compito nel Comune di Cellino San Marco non lo distolga affatto da quante le sono le incombenze importanti svolte nel Comune di Mesagne. Confermo che dal punto di vista delle procedure, della metodica, affrontare i tempi come questo in pochissime ore dall'Assise Consiliare è una prassi che dovremmo evitare sempre, per tutti i temi ed anche per quelli che non ho importante rilevanza, quindi in linea di principio la raccomandazione che mi consento di condividere e che ho già socializzato al Presidente del Consiglio ed al Sindaco, è di mettere sempre i Consiglieri Comunali di poter esercitare la propria funzione di indirizzo e controllo in maniera totalizzante, completa ed assoluta, e quindi da questo punto di vista non troverete né volontà ostative nel Sindaco, men che meno nel Presidente del Consiglio, figuriamoci nel Presidente della Commissione che ha fatto proprio, se leggete il verbale della Commissione quest'aspetto della puntualità di metodica, di farci avere i documenti e trattare le gestioni per tempo è stata condivisa e sottolineata in modo adeguato. Io credo che appunto che oggi non ci possiamo permettere il lusso di poter rinviare quest'argomento, perché anche il Comune di Cellino è chiamato a fare una propria delibera e lo farà nei prossimi giorni e credo che sia arrivata la determinazione di chiedere al Segretario Generale la sua disponibilità ad un impegno in tal senso ne abbia davvero bisogno. Il Comune di Cellino è un Comune importante, al quale noi guardiamo con la stessa attenzione con la quale guardiamo alla realtà della nostra città e pensiamo di dover essere solidali nel momento nel quale chiede al Segretario Generale, innanzitutto, e poi all'Amministrazione Comunale di Mesagne, questa solidarietà operativa della quale si fa carico finanziariamente, ovviamente. Quindi, da questo punto di vista chiederei alla Consiglieria Saracino e per essa al Gruppo, di tenere conto che si tratta di un provvedimento che nel merito non è assolutamente discutibile e che dal punto di vista del metodo sicuramente ha già incontrato il favore e l'auspicio che in avvenire questa prassi insomma ritorni ad essere quella ordinaria, di affrontare le questioni con la tempistica necessaria in modo che ci metta tutti nella condizione di poter esprimere il nostro parere, le nostre valutazioni nella maniera più congrua possibile. Quindi, per quanto ci riguarda, ovviamente, accogliamo come abbiamo già fatto in Commissione il provvedimento, in Commissione all'unanimità dei presenti e quindi buon lavoro Segretario.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi? Consigliere Ferraro.

CONSIGLIERE FERRARO

Io vorrei dissentire dall'opinione del Consigliere Vizzino. Oggi siamo oberati da una serie di argomenti assolutamente importanti per la nostra città, ci sono dei problemi tipo le varie approvazioni sulle varie convenzioni con le centrali eoliche, tutto il calendario che è pieno di argomenti pesanti, che andavano discussi più approfonditamente. Io mi sono astenuto su quello di prima, perché non ho avuto il tempo di studiare le carte. Il Regolamento è chiaro, dice "Il Presidente del Consiglio assicura un'adeguata e preventiva informazione ai Gruppi Consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio". Voglio dire che non possiamo fare un calderone, venti punti, va beh, ci sono sette multe, cinque multe, ma sono tutti argomenti importantissimi che meritavano veramente un approfondimento serio da parte di tutti.

Come Commissione noi stiamo lavorando dal 20 settembre sulla questione delle Centrali Eoliche, sul PNRR ed i documenti non arrivano mai in tempo, arrivano sempre o un giorno prima o poche ore prima, la mattinata prima della riunione delle Commissioni. Uno potrebbe anche sospettare che questa cosa è fatta bella ed apposta, ma in realtà ci facciamo solo del male se e non andiamo ad approfondire correttamente gli argomenti che si portano all'ordine del giorno, quindi, questa cosa è ed una cosa seria, perché non si può mettere nel carniere tutta questa roba e presumere di poterne avere contezza e votare con coscienza. Quindi, anch'io mi asterrò in queste condizioni. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ferraro le rispondo io perché probabilmente mi ha chiamato in causa, mi vuole tirare in causa.

CONSIGLIERE FERRARO

Niente di personale.

PRESIDENTE

No, no assolutamente qui non c'è mai niente di personale tra Presidenza del Consiglio, Consiglieri Comunali e Giunta, non c'è mai niente di personale. Volevo fare però una riflessione: il Consigliere Comunale non si fa soltanto quando si convoca una Commissione o quando si viene in Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale si fa nell'arco di una consiliatura in tutti e cinque gli anni: allora ognuno fa il Consigliere Comunale come ritiene opportuno. Ci sono alcuni Consiglieri che mi chiamano costantemente, quasi tutti i giorni, che prendono appuntamento con me, vengono nel mio ufficio, trattano gli argomenti, li riporto io poi alla considerazione del Sindaco, della Giunta e degli altri Consiglieri e ci sono altri Consiglieri Comunali che nel mio ufficio non vengono mai, non sono mai venuti, non mi hanno mai chiamato. Hanno un rapporto con me personale soltanto quando vogliono gli atti o quando non li vogliono. Allora, il Consigliere Comunale, così come l'Assessore, così come il Sindaco, così come il



Presidente del Consiglio, o si fa tutto l'anno o non si fanno a corrente alternata. Il Consigliere Greco, che sta al suo fianco, mi chiama costantemente e viene nel mio Ufficio almeno una volta a settimana e parliamo degli atti da portare in Consiglio o di altri argomenti che riguardano gli Assessori costantemente; lei, come tanti altri, non lo fa mai questa cosa. Quindi, tante volte il Consigliere Greco viene nel mio Ufficio, parliamo di tanti argomenti che riguardano le Commissioni o che riguardano direttamente gli Assessori e lo facciamo tante volte. Non riesco a capire questa critica nei confronti di quest'andazzo, di questa consiliatura e soprattutto di questa Presidenza del Consiglio. Devo rispondere al mittente, a lei ed anche ad altri Consiglieri perché non la posso accettare. Il Consigliere Greco viene tante volte del mio ufficio e mi fa convocare gli Assessori. Io convoco gli Assessori nel mio Ufficio ed affrontiamo i temi che possono riguardare lo sport, le attività produttive, qualsiasi altro argomento, l'ecologia e facciamo politica, siamo al servizio dei cittadini io come Presidente del Consiglio ed il Consigliere Comunale come Consigliere Comunale. Quindi, io starò più attento certamente alle considerazioni che sono state fatte dalla Consigliera Saracino, dal Consigliere Vizzino, negli atti, sarà mia tutela far convocare con i tempi più adeguati le Commissioni, però, mi aspetto anche da parte vostra un comportamento che sia durante tutta la Consiliatura congruo al lavoro che sta svolgendo quest'Amministrazione. Grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Ho ascoltato l'invito della dottoressa Saracino, del Consigliere Saracino ed il diniego che ha dato già Vizzino, il Consigliere Vizzino e quindi non c'è un punto d'incontro per poter allungare la fase di discussione.. (intervento fuori microfono)... ha dato un giudizio, ha dato un diniego, ha detto "Non se ne parla proprio", almeno io questo così ho interpretato. Tra l'altro quando dice nel verbale, io ho partecipato alla Commissione, io non ho trovato questo Ordine del Giorno, nel senso: "I presenti prendono atto della convenzione ed approvano ad all'unanimità lo schema della stessa" . Tra l'altro in Commissione non approviamo nulla, abbiamo soltanto atto.

PRESIDENTE

Ma nelle Commissioni non abbiamo mai approvato Consigliere Dimastrodonato. In cinque anni non abbiamo mai approvato nulla, perché si discute, mai non c'è mai stato un'alzata di mano.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Presidente non ti "stizzare".

PRESIDENTE

Sto rettificando. Siccome lei dice che vengono approvate, io le dico che non si è mai votato.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO



Io ho preso atto di quello che ci ha detto il Presidente della Commissione e sono stato zitto, poi nel verbale mi dicono, poi qualche cosa la leggo, io mi ritrovo che è stato approvato all'unanimità. Non è così, ho preso atto e va bene così. Ho ascoltato quello che ha detto..(intervento fuori microfono)... Il discorso è : se si rinnova questo discorso della Dottoressa Saracino e rinviando quest'argomento va bene, io altrimenti voterò contro, perché il Segretario Comunale è la seconda figura più importante, dopo il Sindaco viene il Segretario Comunale, gestisce tutto. Tutti i Dirigenti devono passare dal Segretario Comunale, tutti gli organi, tutti devono passare dal Segretario Comunale. Io ho avuto a che fare con Segretari Comunali e non ci siamo trovati, nel senso che per tempo non abbiamo fatto atti, per risparmiare soldi, invece siamo stati costretti ad andare a farli dai notai, come i privati, e spendere un sacco di soldi. Ecco perché io voto contro, nel senso che il Segretario Comunale è indispensabile per il Comune di Mesagne, perché non è una cosa da poco gestire il Comune di Mesagne sotto quest'aspetto. Però si dice: "Risparmiamo il 40% dei fondi dell'indennizzo che diamo al Segretario", non serve a nulla, perché non serve risparmiare l'indennizzo che diamo al Segretario, è la figura che è importante per un comune, perché gira tutto lì, dopo il Sindaco gira tutto intorno al Segretario. Quindi, se quest'argomento non sarà un nuovo ambito di discussione io voterò contro, forse sarò l'unico, ma... Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Votiamo per il punto 6 all'ordine del giorno: Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 11.

Contrari: 2.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli: 11, contrari: 2, astenuti: 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 11.

Contrari: 2

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: 11; contrari: 2, astenuti: 2.



Punto n. 7 all'OdG: Modifica art.13 del Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa Rifiuti "TARI" approvato con Delibera di Consiglio n. 43 del 21/07/2023;

PRESIDENTE

Punto 7 all'ordine del giorno: "Modifica articolo 13 del Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa dei Rifiuti, TARI". Passo la parola al Consigliere Colucci, grazie.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buongiorno. Benché sia stato portato recentemente in Consiglio alcune modifiche riguardante la TARI, ci siamo resi conto che purtroppo si rendono necessarie ulteriori modifiche, diciamo, non importanti ma comunque sicuramente chiariscono anche la portata sull'applicazione del tributo e quindi praticamente oggi in Consiglio proponiamo delle modifiche da effettuare all'articolo 13. E chiaro che è un Regolamento, ma questo non lo dico chiaramente a discolpa o per scusarci. Un Regolamento è sempre e comunque suscettibile di variazioni, perché un Regolamento va applicato e solo a seguito di un'applicazione ci si può rendere conto se può essere migliorato e quindi implementato, appunto, o modificato con ulteriori articoli. Nel caso di specie quello che a noi interessa è l'articolo 13 ed in particolare è stato aggiunto l'articolo 7, di cui do lettura, perché non dovrebbe essere commentato, che testualmente stabilisce questo: "Nel caso di servizio volontario o attività lavorativa...", l'articolo 13, premetto, riguarda le tariffe per le utenze domestiche. Quindi, ritornando all'articolo 7, al comma 7 dell'articolo 13, quindi il comma 7 dell'Articolo 13 stabilirà che: "Nel caso di servizio di volontariato o attività lavorativa o di studio prestate in Italia o all'estero, adeguatamente documentata mediante un regolare contratto di locazione per uso abitativo, debitamente registrato a nome del soggetto da escludere, e nel caso di degenze o ricoveri presso Case di Cura o di riposo, comunità di recupero, centri socioeducativi, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata a nome del soggetto da escludere", questo perché nell'articolo 7 non era stata prevista la possibilità, era stata previsto solo per i residenti all'estero e non quelli residenti in Italia, studenti ed altri soggetti che per motivi anche di lavoro si assentavano per un periodo superiore all'anno.

Oltre al comma 7 del articolo 13 si propone la modifica dell'articolo, mi scuso, del comma 8 e più specificatamente, testualmente ve lo leggo in modo che poi si possono fare le opportune considerazioni nel caso di modifiche. Il comma 8 prevede che "Per le utenze domestiche, il cui nucleo familiare risultante all'anagrafe è composto da un unico componente, se lo stesso presta servizio di volontariato o attività lavorativa o di studio in Italia o all'Estero, sempre adeguatamente documentato mediante un regolare contratto di locazione per uso abitativo registrato a nome del soggetto di cui si chiede l'esclusione, o nel caso di degenza o ricoveri presso Case di Cure o di Riposo, Comunità di Recupero, centro socioeducativi, Istituti Penitenziari per un periodo non inferiore all'anno, la tariffa sarà commisurata ad un occupante con la riduzione prevista per gli immobili tenuti a disposizione, che è del 30%".

Poi c'è il comma 14, qui viene fatto un chiarimento per quanto riguarda le attività ricettive svolte sotto forma di B&B occasionale e B&B professionale, quindi al comma 14 si è inteso specificare "sono esclusi, pertanto..." forse è il caso di leggerlo tutto. Allora, il



comma 14 stabilisce “rientrano tre le utenze domestiche i B&B di cui all’articolo 2 della Legge Regionale 7 agosto 2013 numero 27, Bed And Breakfast a condizione familiare. Il numero degli occupanti è pari a quelli del nucleo familiare di sei o più componenti. Sono esclusi, pertanto, quelli a carattere imprenditoriale di cui i titolari sono possessori di partita iva, questi rientrano nella tipologia delle attività di alberghi, pensione, locande, affittacamere senza ristorazione”. Per chiarirci la tariffa applicata a quello professionale e quella applicata alle attività di alberghi, pensioni, locande, mentre per quanto riguarda i B&B gestiti sottoforma di attività occasionale, quindi non imprenditoriale si stabilisce un numero minimo di 6 o più componenti per l’applicazione della tariffa che in questo caso è quella per uso abitativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Dichiaro aperto la discussione. Consigliere Greco.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie e buongiorno. Solo per una questione di completezza, verranno modificati anche il comma 1 ed il comma 9 del articolo 13, sempre, dove verrà aggiunto, come suggerito dal Responsabile Soliambro, che ringrazio, la definizione di “pertinenza”, così come definito dall’articolo 817 del Codice Civile. Sono questo.

CONSIGLIERE COLUCCI

Si, è vero confermo. Era scritto in grassetto, purtroppo la vista...

PRESIDENTE

È un refuso.

CONSIGLIERE COLUCCI

No, non è un refuso, non l’avevo visto perché è scritto in grassetto, quindi è così. L’1 ed il 9.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Greco. Consigliera Saracino.

CONSIGLIERA SARACINO ROSANNA

Sto ridendo perché giustamente il Consigliere Greco attentamente stava seguendo la lettura anche dell’articolo 13. Io invece proprio su questo punto, sulla definizione, l’aver aggiunto, così definito dall’articolo 817, mi sembra pleonastico nel senso le pertinenze giuridicamente sono quelle e quindi il richiamo all’articolo aggiunge qualcosa, però nulla quaestio. Vado al punto della questione. Anche questo punto all’ordine del giorno, Presidente, era un punto fuori sacco, che non era stato preannunciato tra gli argomenti della Commissione, però, a differenza del precedente punto che avete approvato noi su questa materia veniamo da una discussione lunga ed anche abbastanza approfondita che abbiamo affrontato nella seconda Commissione Consiliare a giugno quando è stato



modificato e sono apportate più modifiche al Regolamento Tari, sicché io oggi, noi oggi siamo nelle condizioni di esprimere un giudizio positivo per altro rispetto alle modifiche apportate all'articolo 13, che ricordo a me stessa che sono modifiche sulle quali c'eravamo lasciati in sospeso nel senso che mi pare di ricordare bene, nel senso che era necessario un approfondimento da parte dell'Ufficio Tributi perché ci supportasse nella scelta anche di andare verso queste esigenze anche manifestate da molti cittadini, approfondimenti che evidentemente sono stati fatti e che evidentemente oggi ci consentono di poter modificare l'articolo 13 del Regolamento TARI così come è stato proposto e nelle forme in cui viene proposto. Quindi, avendo già svolto un'analisi approfondita del tema siamo in piena cognizione oggi di esprimere un voto favorevole per questo punto all'ordine del giorno, seppur, diciamo, un ordine del giorno anche questo a sorpresa, ma sul quale eravamo pronti e preparati per rispondere. Solo questo, noi voteremo a favore della modifica così come proposto dal articolo 13, rimango perplessa, ripeto, solo su quello specifico riferimento all'articolo 817 del Codice Civile perché ritengo che, ripeto, giuridicamente le pertinenze sono quelle che non altre. Quindi, esprimo un giudizio favorevole nei confronti della modifica.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, votiamo per il punto 7 all'ordine del giorno "Modifica Regolamento della Disciplina della TARI". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanime. Contrari: nessuno, astenuti: nessuno. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Unanimità.



Punto n. 8 all’OdG: Modifica dell’articolo 7 del Regolamento per l’assegnazione dei lotti ricadenti in zona P.I.P. approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 15.01.2015;

PRESIDENTE

Passiamo al punto 8 all’ordine del giorno: “Modifica dell’articolo 7 del Regolamento per l’assegnazione dei lotti ricadenti in zona P.I.P.”. Passo la parola all’Assessore Mingenti.

ASSESSORE MINGENTI

In Consiglio Comunale si discute per quanto riguarda una modifica del articolo 7 del Regolamento per l’assegnazione dei Lotti ricadente in zona PIP. Ringrazio il Presidente Vizzino e tutta la Commissione, la II° Commissione che ha discusso questo argomento.

Dato che nell’ultimo Consiglio Comunale abbiamo approvato una variante urbanistica su un terreno PIP dal quale sono usciti tre lotti da assegnare, tramite bando pubblico, abbiamo ritenuto opportuno modificare qualche cosa del Regolamento per agevolare le aziende che vorranno insediarsi nel PIP. Si tratta dell’articolo 7 che tratta i punteggi per l’assegnazione dei suoli. L’articolo aveva 8 criteri, dalla A alla H. Cambiano a 7, dalla A alla G, abbiamo eliminato un criterio, la “E” perché era simile ad un altro, al “D”. Il punto C si abbassa il punteggio da 10 a 5 per chi è già insediato nel PIP. Il punto B si premiano con più punti con massimo di 20 quelle attività ricadenti nelle aree urbane a maggior rischio di inquinamento ambientale o acustico che intendono trasferirsi nel PIP. Si abbassa a 15 punti tutte le altre tipologie di attività. Al punto E si premiano con più punti chi assume più dipendenti, più punti anche a chi farà contratti di lavoro a tempo indeterminato. Si dimezza, invece, a chi assume con contratti di tipologia diversa. È stato aggiunto anche... questo è per quanto riguarda incentivare l’occupazione. È stato aggiunto anche “per quanto riguarda il punteggio di cui al Punto E, la ditta dovrà presentare in sede di domanda un’autodichiarazione ai sensi delle vigenti normative in cui si impegna ad assumere le unità lavorative indicando anche il contratto da utilizzare. Tale requisito dovrà essere garantito per almeno tre anni successivi all’avvio delle attività, pena la revoca dell’assegnazione”. Si sopprime anche la formula per calcolo dei punteggi di assegnazione e si semplifica con la sommatoria dei punti. A questo punto chiedo al Consiglio Comunale di discutere e di approvare questa modifica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Mingenti. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Vizzino.

CONSIGLIERE VIZZINO

Per rafforzare ulteriore le argomentazioni addotte dall’Assessore rispetto alla necessità di andare, di procedere verso una modifica del Regolamento dell’assegnazioni delle Aree PIP. Ovviamente abbiamo fatto esperienza di ciò che è avvenuto in passato ed abbiamo messo in evidenza con l’Ufficio Urbanistica, SUAP, attività produttive quelli che sono stati i limiti, diciamo, che hanno comportato delle criticità evidenti. Molte imprese mi hanno manifatturiere mantengono il loro impegno lavorativo della rete urbana producendo inquinamento, sia di tipo acustico che di tipo ambientale, quindi svanendo così quello che era lo spirito iniziale dell’area delocalizzata presso l’Area PIP tutte le attività



manifatturiere che venivano svolte nel periodo urbano. Volevo sostenere meglio quelle imprese che danno un segnale di attenzione e di sensibilità adeguata nei confronti dell'impegno lavorativo, della nuova occupazione ed anche da questo punto di vista, diciamo, i segnali che sono avvenuti dall'esperienza realizzata hanno dimostrato l'insensibilità della vecchia impostazione tabellare verso questo punto di vista. Ovviamente ci sono delle restrizioni importanti che vanno a sottoporre a verifica un impegno che è solo formale nel momento in cui si partecipa alla gara per l'assegnazione ma poi diventa sostanziale alla verifica. L'altro aspetto, ovviamente, che abbiamo voluto rafforzare è stato quello di sostenere le nuove imprese: chi vuole scommettere sulla capacità di diventare impresa e di sfidare il contesto complicatissimo che stiamo vivendo merita di essere assolutamente sostenuto. Quindi, questi principi cardini che credo siano assolutamente condivisibili perché, appunto, sono la risultanza di una riflessione comune, rispetto a quelli che sono stati i limiti abbiamo superato quella particolare alchimia della formula di assegnazione del punteggio individuando, invece nella sommatoria del punteggio, la cosa più elementare e più facile, accessibile ed anche chiara nei confronti di tutti. Quindi, il lavoro fatto dall'Ufficio e dall'Assessore, dagli Uffici e dall'Assessore ha recepito in maniera importante quelle che erano le sollecitazioni nel mondo dell'impresa, ma anche della popolazione e quindi per quanto ci riguarda assolutamente pensiamo che questa modifica si sia resa necessaria e che vada adottata immediatamente prima di mettere a bando i tre suoli, che chiaramente, essendo una modifica strutturale non varrà solo per i tre bandi, varrà per l'avvenire. Poi, se ci saranno ulteriori modifiche da introdurre noi siamo a disposizione per discuterle con voi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi? Consigliere Saracino.

CONSIGLIERE SARACINO ROSANNA

Su questo punto abbiamo avuto modo di approfondirlo, per altro il Regolamento che andiamo oggi a modificare, l'articolo 7 di quel Regolamento vedeva all'epoca me come protagonista insieme all'Assessore La Sala, io Assessore all'Urbanistica, l'Assessore La Sala alle Attività Produttive e lavorammo tantissimo per mettere su un Regolamento che fosse, diciamo, quanto meno un minimo agibile e credo che abbia dimostrato di avere grande agibilità. I ritocchi che vengono oggi proposti in relazione all'articolo 7 del Regolamento sono ritocchi che noi voteremo certamente, perché tendono a guardare più che altro al futuro perché mi pare che siano protesi verso l'agevolare le startup, o comunque le aziende più giovani e quindi modifiche che fanno pensare con uno sguardo rivolto all'imprenditoria giovanile ed anche ad un dato occupazionale che certamente non guasta nella nostra città. Io spero, e l'auspicio del Partito Democratico è questo, che l'attenzione sulle attività produttive, sulla zona PIP di Mesagne non si fermi solo alla modifica dell'articolo 7 del Regolamento. Noi abbiamo la fortuna, come pochi paesi limitrofi di trovarci su un asse privilegiato che è quello tra Brindisi e Taranto, tra l'Aeroporto di Brindisi e l'Aeroporto di Grottaglie, tra il porto di Brindisi ed il porto di Taranto. Noi dobbiamo considerare ed avere un occhio più attento nei confronti della nostra zona PIP, soprattutto anche in vista delle scelte che questo governo ha fatto e ha già consumato circa la ZES unica per il sud Italia. Quindi, spero che questo sia l'inizio di un percorso di maggiore attenzione nei confronti della Zona Industriale e quindi nei confronti



in generale delle attività produttive, perché non si ridurre, diciamo, l'attività produttiva, non si può pensare che le attività produttive siano negozi che aprano a Mesagne oggi e domani chiudono. Dobbiamo pensare in maniera più in grande. Abbiamo ancora un terreno ampio da utilizzare, cominciare a guardare a quel terreno con altre prospettive di crescita di questa città, perché ne abbiamo tanto bisogno anche dal punto di vista occupazionale. Quindi, anticipo che il nostro voto sul punto sarà favorevole ovviamente.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Greco.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie Presidente. Noi abbiamo discusso in II° Commissione di quest'argomento ed ovviamente l'intenzione di incentivare l'ingresso di nuove aziende o di giovani nell'Area PIP siamo tutti d'accordo. Siamo anche d'accordo sul variare i punti come da tabella, l'unica cosa che era suggerita in Commissione, perché la cosa bella della Commissione è proprio il confronto era l'idea di aggiungere al punto G, dove si parla di startup una sorta di vincolo per le nuove aziende di almeno cinque anni, come una sorta di divieto di alienazione o addirittura un divieto di stipula di contratti sui terreni e sugli edifici costruiti. Volevo sapere se ci fossero aggiornamenti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Greco.

CONSIGLIERE VIZZINO

Io ho recepito le osservazione che sono venute dalla Commissione e le ho proposte all'Assessore ed al Tecnico, il dottor Celino ci ha rassicurati da quanto punto di vista che non c'era necessità di mettervi la prescrizioni perché sarebbe inibita dal punto di vista proprio normativo, diciamo... adesso risollevi un problema sul quale non ho le competenze tecniche per risponderti, né quelle giuridiche. Mi fido che il Dirigente, ma se fosse necessario... non abbiamo nessun problema da questo punto di vista implementare la normativa aggiungendo questa prescrizione, insomma, perché da parte nostra è stata proposta con l'Assessore al Dirigente del SUAP, perché appunto la pensiamo allo stesso modo. Le posizioni sono comuni.

PRESIDENTE

Facciamo ulteriori approfondimenti e se c'è bisogno l'aggiungiamo poi in seguito.

CONSIGLIERE VIZZINO

Siccome sono intervenuto ne approfitto per condividere pienamente l'intervento della Consigliera Saracino. Dal punto di vista dello sviluppo economico noi abbiamo assolutamente da recuperare un GAP importante, tutte le osservazioni e le sottolineature che ha fatto il Consigliere sono assolutamente condivise rispetto alle potenzialità importanti in aggiunta, in un contesto del quale la ZES ci riguarda, ci riguarderà e quindi le nostre aree saranno attrattive. Non sono manifatturiere ma anche i servizi alle imprese,



anche innovazione, tutte quelle cose che ci hanno già visto convenire non solo sull'auspicio ma anche sulle esigenze. Diciamo che ci sarà da lavorare, il Sindaco sta già recependo le nostre riflessioni e si farà carico sicuramente di promuovere iniziative convergenti attraverso anche il coinvolgimento delle parti sociali, il mondo delle imprese, il mondo del Sindacato perché insieme si lavori per auspicare gli interventi necessari. Mi scuso ancora, non lo farò mai più, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vizzino. Teniamo conto delle considerazioni fatte dal Consigliere Greco e vediamo se ci sono... Prego.

CONSIGLIERE COLUCCI

Effettivamente confermo sia quanto esposto dal Consigliere Greco, perché in quella sede per evitare alcuna manovra elusiva, quella di costituirsi sotto forma di startup, perché la startup noi non possiamo porre il vincolo, perché se è startup è startup, però sono più le imprese giovanili, quelle che potrebbero poi perdere quel requisito, cioè se lo perdono per il raggiungimento dell'età ben ci sta, però, supponiamo che si tratti di una società, forse dovremmo prevedere anche che nel caso in cui si tratti di società dev'essere costituita per la maggioranza da persone rientranti, che siano giovani, giovani o donne, e che questo requisito comunque rimanga, anche nel caso di vendita. Mi spiego meglio: se oggi vado a costituire una società, costituita per il 51% da donne, io avrei il requisito per partecipare il bando e per acquistare quel punteggio. Se poi una volta acquisito quel punteggio io faccio venire meno quel requisito, allora quella seconda me è una manovra elusiva, cioè io costituisco giusto per acquistare il punteggio salvo poi subito dopo spogliarmi di quelle quote e fare entrare altri soggetti che non hanno più quel requisito, quindi forse dovremmo aggiungere... Perché ne parliamo anche in Commissione, quindi non stiamo dicendo nulla di nuovo, quindi forse sarebbe il caso di prevedere che nel caso in cui si tratti di società costituite da questi soggetti, devono mantenere lo status che gli ha consentito di poter partecipare ed acquisire quel punteggio per un periodo non inferiore a cinque anni, tre anni, quello poi lo stabiliamo. Va bene? ... (intervento fuori microfono)... Sì, sì certo però il problema è stato affrontato. ... (intervento fuori microfono)..

PRESIDENTE

Se per voi va bene approviamo quello che abbiamo deciso di fare... lo modifichiamo ora?

CONSIGLIERE ROGOLI

Non mi è molto chiaro se noi abbiamo un parere tecnico che è contrario all'inserimento di questa tipologia di articolo all'interno del Regolamento oppure no? Cioè, si tratta di chiarire meglio quest'aspetto, perché se non c'è nulla da eccepire da un punto di vista normativo non ci sono problemi, se però il responsabile del Servizio ha sollevato un tema di carattere normativo è bene che ne tenga conto, tutto qua. La mia è una domanda, quest'aspetto non l'ho compreso bene.

CONSIGLIERE VIZZINO



Dobbiamo fidarci delle nostre competenze e delle nostre valutazioni. La nostra volontà, quella collettiva, è quella di soddisfare quest'esigenza, cioè di mettere a controllo le eventuali malefatte di qualcuno che vuole aggirare le norme per arrivare al risultato, lo dobbiamo impedire. Per farlo se esiste già la giurisprudenza che ce lo consente, la normativa siamo apposto, se non esiste questo dato ce lo può dire il dottor Celino, che evidentemente oggi non c'è, quindi non ci può rispondere, ma aggiungere questa prescrizione, non lede nessuno, ribadisce un concetto che noi abbiamo condiviso.

PRESIDENTE

Approviamo quello che abbiamo deciso, se c'è da fare quest'ulteriore variazione, facciamola approfondita e lo riportiamo in Consiglio Comunale, lo modifichiamo di nuovo? ...(intervento fuori microfono)... ditemi voi se portiamo la modifica o... (intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE VIZZINO

Introduciamo quello status per un periodo, almeno, nel senso che se io ho i requisiti partecipo, intendo vendere, chi subentra deve avere i miei stessi requisiti, questo per evitare che si aggiri la norma e si vada a partecipare...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE

Sospendiamo per cinque minuti il Consiglio Comunale. Chi è favorevole?

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale.

Riprendono i lavori del Consiglio Comunale con la verifica del numero legale.

PRESIDENTE

Riprendiamo. Ci possiamo accomodare, grazie. Prego Segretario possiamo iniziare con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

PRESIDENTE

14 presenti ed al momento 3 assenti: Indolfi, Crusi e Sicilia.

Riprendiamo dal punto all'ordine del giorno. Credo che ci sia una modifica da apportare attraverso un emendamento perché sono state fatte le riflessioni sul caso. Consigliere Colucci le passo la parola.

CONSIGLIERE COLUCCI

La proposta che si propone al Consiglio è quella di modificare, di integrare più che modificare l'articolo 17, prevedendo..

PRESIDENTE



Quindi, articolo 17 Regolamento.

CONSIGLIERE COLUCCI

Sì. Prevedendo quanto segue: “Le imprese costituite in forma societaria devono avere nella prima compagine sociale la maggioranza numerica o di partecipazione societaria di soggetti aventi i requisiti di cui alla lettera G dell’articolo 18, comma 4 del Regolamento. È consentita la cessione di quote purché rimanga inalterata la caratterizzazione originaria, ci come disciplinato al comma che precede”. Al comma che precede abbiamo previsto che devono avere, etc. etc. , in caso di cessione quella caratterizzazione deve rimanere, l’inosservanza determina la decadenza.

PRESIDENTE

È chiaro per tutti?

CONSIGLIERE COLUCCI

Lo ripeto? Lo ripeto piano piano, allora! ... (Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE

Un altro comma all’articolo 18. Stiamo aggiungendo un terzo comma, oltre i due.

CONSIGLIERE COLUCCI

Quindi abbiamo previsto testualmente quanto segue: “Le imprese costituite in forma societaria devono avere nella prima Compagine Sociale, la maggioranza numerica...” quindi se sono tre, due, “O di partecipazione societaria...”, quindi parliamo di quote, “... di soggetti aventi requisiti di cui alla lettera G, articolo 8, comma 4 del Regolamento”, quindi li prevedevano la partecipazione due donne e giovani. “È consentita la cessione di quote purché rimanga inalterata la caratterizzazione originaria come prevista, come disciplinata al comma che precede”.

PRESIDENTE

Va bene? ... (intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE COLUCCI

Aggiungiamo un comma 5 all’articolo 18. È chiaro?... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE

Consigliere Dimastrodonato voleva fare un intervento? Prego Consigliere Dimastrodonato.



CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Più che un'osservazione all'articolo voglio fare una nota. Quando si tratta di migliorare io sono sempre d'accordo, sono sempre disponibile a trovare la soluzione per migliorare il nostro regolamento. La nota.. (parola non chiara)... qual è? Siamo arrivati alla fine della legislatura, che abbiamo un Piano PIP approvato e non abbiamo fatto nulla. Non si è realizzato nulla. La nota dolente sono sempre i soldi, però la volontà è sempre politica. Io per esempio non avrei fatto il discorso di chiedere una... (parola non chiara)... avrei acceso un mutuo di un milione di euro per incominciare a fare un discorso in zona PIP, perché poi vi lamentate come Amministrazione quando arrivano le richieste al SUAP e non abbiamo un lotto disponibile. Quello che abbiamo recuperato adesso qual è? 9000 metri quadrati che erano quadrature standard che sono suddivise in tre per aiutare tre persone, quattro persone, cinque persone, ma più di quelle non le possiamo aiutare perché i lotti sono tre e gli altri rimangono sempre fuori. Io ci vado nella zona industriale, a prescindere dal degrado, perché sono zone degradate a livello di pulizia, a livello di verde, la zona PIP è tutta degradata, ci può anche stare, devono essere gli imprenditori che si devono lamentare, ma non si lamentano, comunque è loro dovere farlo se ne hanno bisogno. Il discorso è continuare: la Zona PIP di Mesagne si è incominciata a realizzare, non... (parola non chiara).. e la ritenevo un fiore all'occhiello di quello che si stava realizzando, come quello del Centro storico, che è nato tanto tempo fa, io ne sono stato sempre d'accordo, però la zona PIP l'abbiamo abbandonata. Oggi ZES, tante forme che purtroppo... il PNRR potrebbero aiutare a far sviluppare questo volano e non stiamo facendo nulla. Io quello che chiedo all'Amministrazione: cambiamo i Regolamenti, facciamo tutto quello che serve, ma attiviamo per poter portare aziende dall'esterno. Non si è creato un posto di lavoro, nella zona industriale non si è creato un posto di lavoro; una sola azienda è stata trasferita ma l'organico è rimasto sempre quello, non è cambiato nulla. Quindi, quello che chiedo a quest'Amministrazione, che in questo tempo che è rimasto se c'è una possibilità, se c'è un qualcosa che possiamo fare facciamolo, perché non possiamo vivere soltanto di turismo, abbiamo bisogno anche della zona industriale, abbiamo bisogno dell'agricoltura, abbiamo bisogno di tutto a Mesagne. Sindaco mi rivolgo a lei, se c'è quest'opportunità, vi sprono. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi. Consigliere Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

Carmine sicuramente la tua critica è fondata in parte. Quando dico in parte mi riferisco alla trascuratezza della zona industriale e su questo, diciamo, non sono assolutamente d'accordo. È chiaro che il Comune ha inteso approvare quella zona come zona di espansione industriale perché era intenzionato a realizzare. È chiaro che se ci sono i fondi, i finanziamenti, noi ci facciamo trovare pronti e quindi era questo anche il senso di quella zona industriale, vedere di attingere ad una forma di finanziamento pubblico che ci consentisse poi di realizzare. È chiaro che diventa, sinceramente, complicato andare oggi ad espropriare tutta quella zona, che è una bella zona industriale, realizzare le opere e poi cedere ai privati che ne facciamo richiesta. Il Comune non ha queste disponibilità, è inutile nasconderci, non è che possiamo dire: "Noi possiamo fare di tutto e di più. Intanto abbiamo approvato quella zona ed era già un atto importante che ci consentirà, laddove ci



saranno dei finanziamenti di poter attingere per poter realizzare. È chiaro che questo, però, dovesse protrarsi nel tempo sicuramente dovremmo pensare ad una soluzione alternativa per vedere come realizzare. Su questo sono pienamente d'accordo, però sulla trascuratezza ci andrei un po' più cauto. Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Dobbiamo fare due votazioni: votiamo per l'emendamento e per il Regolamento. Stiamo apportando un emendamento, così come l'ha letto il Consigliere Colucci, lo rileggo "Comma 5, articolo 18", Consigliere Colucci è chiaro? "Le imprese costituite in forma societaria devono avere nella propria compagine sociale la maggioranza numerica o di partecipazione societaria di soggetti aventi i requisiti di cui alla Lettera G dell'articolo 7 del Regolamento. È consentita la cessione di quote purché rimanga inalterata la caratterizzazione originaria così come disciplinato al comma precedente. L'osservanza al presente determina la decadenza". Va bene? Chi è favorevole all'emendamento?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Abbiamo votato per l'emendamento, adesso votiamo per l'articolo 8 . "Modifica dell'articolo 8 del Regolamento per l'assegnazione dei Lotti ricadenti in zona PIP". Chi è e favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanime. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Unanime.



Punto n. 9 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa M. Romanazzi nr.80/2023 del 17.01.2023, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Andreani Tributi s.r.l. e Comune di Mesagne;

Punto n. 10 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa M. Romanazzi nr.1134/2022 del 18.07.2022, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Comune di Mesagne;

Punto n. 11 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa M. Romanazzi nr.286/2023 del 06.02.2023, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Comune di Mesagne;

Punto n. 12 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa M. Romanazzi nr.72/2022 del 05.01.2022, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Comune di Mesagne;

Punto n. 13 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi D.ssa M. Romanazzi nr.1355/2022 del 26.09.2022, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Comune di Mesagne;

Punto n. 14 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Tribunale di Brindisi nr. 843/2023 del 27.05.2023, resa nel giudizio in grado di appello ad istanza del Comune di Mesagne c/.....OMISSIS.....;

Punto n. 15 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Tribunale di Brindisi nr. 820/2023 del 24.05.2023, resa nel giudizio in grado di appello ad istanza del Comune di Mesagne c/.....OMISSIS.....

PRESIDENTE

Passiamo agli altri punti all'ordine del giorno. Il Vicesindaco mi ha chiesto di fare degli accorpamenti per tutti quelli che riguardano i riconoscimenti di debiti fuori bilancio, in particolare dal punto 9 al punto 15 facciamo un'unica discussione e poi facciamo votazione separata. Se per il Consiglio va bene la proposta, votiamo l'accorpamento.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli.



VICESINDACO SEMERARO

Grazie Presidente. Ritengo che la premessa, ovviamente, è uguale per tutti, si tratta di sette sentenze emesse, due al Tribunale di Brindisi e cinque dal Giudice di Pace di Brindisi; dal Tribunale in sede di appello e che riguardano condanne a spese legali ed annullamenti consequenziali dalle multe che ne derivano, relativamente alla violazione del Codice della Strada. Si tratta mediamente di 300,00/400,00 euro di condanna alle spese per un totale di 2.099,00 euro, quindi un importo abbastanza irrisorio. È inutile entrare nel merito perché si tratta della violazione del 142 comma 8, in alcuni casi, ed in altri casi del comma 6 che sono i limiti di velocità e l'attività appunto messa in atto per il rilevamento delle contravvenzioni. Io ritengo che non ci deve spaventare questo numero di sentenze oggi, perché se guardate bene queste sentenze partono, quelle in appello del 2018, sono due del 2021 e tre del 2022, considerata la mole di contravvenzioni che vengono elevate il Comandante mi comunicava che quest'anno siamo a circa 4000 e l'anno scorso a circa 6000 contravvenzioni rilevate, devo dire che il numero è abbastanza irrisorio, ci può stare che vi sia stata una contestazione così limitata. Io ritengo che debbano essere, ovviamente, approvate con gli importi apportate dalle sentenze relative alla condanna alle spese e determinare il debito fuori bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Ci sono interventi. Consigliera Saracino, prego.

CONSIGLIERA SARACINO ROSANNA

Grazie Presidente. Noi prendiamo atto in merito alla relazione che ha svolto il Vicesindaco Semeraro dell'esistenza di questi debiti fuori bilancio. Io non voglio essere ripetitiva ho già, in altre occasioni manifestato le mie perplessità nei confronti di questi debiti fuori bilancio soprattutto rinvenienti da sentenze. Per altro anche questo era un argomento che è arrivato fuori programma, fuori sacco e che ce lo siamo ritrovato poi in Conferenza dei Capigruppo dove ho già manifestato le mie perplessità, che sono queste: noi non possiamo far passare, diciamo, come un fatto normale che il Comune di Mesagne si veda annullate delle multe, autovelox, perché sono tutte uguali, per altro per due cause è stato anche impugnato la sentenza che era stata resa in primo grado da parte del Comune, e siamo soccombenti in primo ed in secondo grado. La cosa sulla quale chiedo, invece, al Consiglio Comunale di riflettere è proprio sulla questione relativa anche al funzionamento di questi autovelox perché giustamente il Vicesindaco dice "a fronte di un numero enorme di multe che vengono fatte, sembra quasi irrisorio il numero di cause di cui ci stiamo occupando oggi", ma non è così, perché noi conosciamo bene i tempi tecnici della giustizia italiana e quindi io sono preoccupata per il futuro, perché se oggi ci sono sette debiti fuori bilancio per queste motivazioni, per sette ricorsi avverso alla violazione del Codice della Strada ed in queste sette cause siamo soccombenti, io temo che in futura possa arrivare anche dell'altro, nel senso che c'è un problema. Quando ho fatto le mie rimostranze in Conferenza dei Capigruppo per dire: "Non si possono portare questi argomenti senza averli discussi nelle apposite Commissioni", non lo facevo perché Rosanna Saracino ha un capriccio e vuole per forza che tutto passi in Commissione, lo faceva e lo dissi anche in quell'occasione della Conferenza dei Capigruppo perché a mio avviso era necessario un confronto tra i Consiglieri Comunali e la Commissione e l'attuale



Comandante dei Vigili Urbani, al quale avremmo dovuto e potuto chiedere che cosa non sta funzionando, perché da che mondo è mondo le violazioni del Codice della Strada hanno rappresentato anche un mezzo di introitare somme per il Comune di Mesagne, per i comuni in generale. Quindi, se noi invertiamo la rotta ed invece di introitare cominciamo a pagare spese anche di giustizia in merito a queste questioni, io sinceramente mi sento di essere preoccupata. Per altro ricordo a me stessa il debito fuori bilancio è certamente uno strumento giuridico ammesso e consentito, ma non ci dobbiamo dimenticare che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono e devono rimanere un fatto eccezionale, non può essere la norma. Noi se andiamo a vedere ed a verificare gli ultimi Consigli Comunali, in ogni Consiglio Comunale c'è almeno uno o due debiti fuori bilancio che noi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale, e poi valutiamo e votiamo. Quindi, il nostro richiamo, il nostro auspicio è quello di attenzionare meglio tutte queste problematiche che, ripeto, non possono passare come un fatto normale, si tratta di un debito fuori bilancio e quindi va comunque portato in Consiglio Comunale e poi approvato. Noi voteremo favorevolmente perché dal punto di vista tecnico, ripeto, riconosciamo che non può farsi diversamente in questa sede, esistono questi debiti e vanno riconosciuti, però nel merito e per quanto riguarda il metodo con cui si arriva alla discussione di questi punti all'ordine del giorno, esprimiamo tutte le nostre perplessità e le criticità. Quindi, era solo questo che volevo dire, poi se interviene qualcun altro farò la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi! Sindaco.

SINDACO

Molto rapidamente. In realtà questa si tratta di contenziosi che risalgono al 2018, due di questi, quindi anche parlare con il Comandante di un fatto che risale ai tempi in cui era Comandante Fantasia credo che non posso tornare utile. A quanto pare il contenzioso e la dimensione va valutata in questi termini, il contenzioso è di circa 15 cause... (intervento fuori microfono)... a seguito dell'ingiunzione di Andriani e di queste una decina sono andate a sentenze a noi favorevoli. Lì dove la sentenza è stata sfavorevole, è un fenomeno limitato, che sono sette, soccombiamo perché c'è un problema di notifiche in un caso... (intervento fuori microfono)... ed in un'altra c'è un cavillo legato alla taratura dello strumento, perché poi gli Avvocati che sono attrezzati evidentemente impostano poi il contezioso anche su questi cavilli, praticamente i rilevatori devono avere una taratura che va riverificata ogni anno, quindi si tratta di dettagli tecnici che ci hanno ovviamente ci hanno visto soccombenti. Qui parliamo di 2.000,00 euro di spese, se parliamo dal 2018 ad oggi, a fronte di circa 2,5 milioni di risorse incassate, quindi parliamo di un fenomeno che incide dello 0,01%, cioè la dimensione è ridottissima fermo restando che dobbiamo concentrarci sui motivi che ci hanno visti soccombenti e correggere il tiro. Oggi la tecnologica per fortuna ci viene incontro e soprattutto anche nelle notifiche rispetto ai tempi c'è una novità, perché abbiamo un dipendente che si occupa esclusivamente di queste notifiche e di errori non se ne commettono più a quanto pare, nel 2018 eravamo un po' più deboli, perché c'era soltanto all'unità che se ne occupava.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego per dichiarazione di voto.



CONSIGLIERA SARACINO ROSANNA

Io ribadisco che voteremo a favore perché tecnicamente non si può fare diversamente, ma non per replicare al Sindaco, ma giusto per dire che le cose che ci ha spiegato adesso il Sindaco, se qualcuno ce le avesse spiegate nelle Commissioni io non mi sarei neanche alzata a parlare ed avremmo risparmiato dieci minuti di prezioso tempo di oggi che è sabato, solo questo. L'auspicio è quello di affrontare tutto nelle sedi in cui va affrontato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Saracino. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Passiamo alla votazione per il punto 9 all'ordine del giorno. Votiamo ogni singolo punto più l'immediata eseguibilità. Punto 9 all'ordine del giorno: chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 13.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.

Contrari: nessuno, astenuti: 2. Votiamo per l'immediata Eseguitività chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: 13, contrari: nessuno, astenuti: 2.

Punto 10 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Contrario? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 13.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli: 13; contrari: nessuno, astenuti: 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12.

Contrari: Nessuno.



Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: 13, contrari: nessuno, astenuti: 2.

Punto 11 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 13.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli: 13; contrari: nessuno, astenuti: 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: 13, contrari: nessuno, astenuti: 2.

Punto 12 all'ordine del giorno: chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 13.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli: 13; contrari: nessuno, astenuti: 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: 13, contrari: nessuno, astenuti: 2.

Punto 14 all'ordine del giorno: chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 13.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.



Favorevoli: 13; contrari: nessuno, astenuti: 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: 13, contrari: nessuno, astenuti: 2.

Punto 15 all'ordine del giorno: chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 13.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli: 13; contrari: nessuno, astenuti: 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: 13, contrari: nessuno, astenuti: 2.

Votiamo per il 15. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 13.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli: 13; contrari: nessuno, astenuti: 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 2.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: 13, contrari: nessuno, astenuti: 2.



Punto n. 16 all'OdG: Approvazione definitiva del Regolamento Edilizio ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale n- 3 del 9 Marzo 2009;

PRESIDENTE

Passiamo al punto 16 all'ordine del giorno. Prima di passare al punto 16, innanzitutto ringrazio l'ingegnere Morleo che è presente per gli argomenti che riguardano gli aspetti urbanistici. Volevo ricordare che il 20 settembre si è e venuta la Commissione Speciale Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presieduta dalla Consigliera Saracino in cui eravamo presenti anche io e il Sindaco ed è stata fatta una verifica sullo stato dell'arte e di progetti di finanziamento nel corso del nostro Comune.

Passiamo al punto 16 all'ordine del giorno: "Approvazione definitiva del Regolamento Edilizia ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale". Passo la parola al Vicesindaco.

VICESINDACO SEMERARO

Ritorna in Consiglio Comunale l'approvazione definitiva del Regolamento Edilizio che abbiamo adottato il 21 luglio. Giusto per ricordare dalla premessa, dell'importanza di questo strumento che mette in po' di ordine riguardo alcune interpretazioni che nel tempo si sono susseguite negli Uffici dell'Edilizia, dell'Urbanistica e che dispone anche di alcune prescrizioni di fondi che possono, diciamo, meglio agevolare il lavoro dei tecnici. Abbiamo seguito un iter particolare che era quello di coinvolgere i tecnici ed i geometri, quindi l'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e dei Geometri, affinché ci dessero dei contributi e comunque nelle more tra l'adozione e l'approvazione odierna è arrivato il parere dell'ASL che mancava per quanto riguarda alcuni aspetti molto molto importanti riguardo il Regolamento e questa nota è arrivata diciamo non molto tempo fa, per la verità, il 12 settembre, nonché nella fase di partecipazione o meglio in quella fase in cui si potevano fare delle osservazioni, i tecnici si sono espressi nuovamente rispetto ad alcuni punti che ritenevano di analizzare con più attenzione. Le Commissioni che abbiamo tenuto hanno, appunto, sempre sotto la regia dell'Ufficio e quindi dell'ingegner Morleo, abbiamo ritenuto di accogliere di queste ulteriori osservazioni che i tecnici hanno proposto e di respingere le altre per le motivazioni, appunto, che sono inserite nella delibera. Per cui con il parere dell'ASL e con queste ulteriori osservazioni abbiamo ritenuto di produrre il Regolamento oggi che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale. Devo dire che è un lavoro, ripeto, molto importante e ringrazio l'Ufficio che ha svolto quest'attività e quindi possiamo dire che da domani, da quando sarà pubblicata da lunedì la delibera, abbiamo uno strumento vigente a tutti gli effetti. Quindi chiedo al Consiglio Comunale di approvare in via definitiva il Regolamento Edilizio e di trasmetterlo quindi alla Regione per gli adempimenti del caso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Dimastrodonato.



CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

L'Assessore ha menzionato che noi come Geometri avevamo chiesto delle ulteriori agevolazioni, però non ci sono state concesse in totali, due dei punti concessi... due punti sono stati concessi e gli altri, invece, sono stati ritenuti non ammissibili. Io approfitto della presenza della dottoressa Morleo, un caso di ieri, per quanto riguarda un volume tecnico, ho chiesto all'Ufficio di poter fare tre metri quadri per poter inserire a livello energetico l'inserimento di una caldaia, parliamo di efficientamento energetico in campagna su un immobile che è abusivo ma che comunque dispone della concessione in sanatoria. Mi è stato detto che non è possibile farlo, se lo voglio fare lo faccio sopra. Siccome parliamo di campagna, è 3 metri quadri non è che il tecnico è impazzito a dirmi queste cose, però le norme attuali ci dicono che i volumi tecnici non fanno volume però fanno superficie; io non ne ho di quella superficie e mi è stato detto di no. Però, questi sono i casi particolari, non credo che la discrezionalità è del Capo o del Dirigente, perché ne risponderebbe personalmente, però sono dei casi particolari che potrebbero essere inseriti in un'eventuale regolamento, almeno presumo. Che facciamo? Parliamo di efficientamento energetico, parliamo di migliorare, parliamo di fatto e poi ci fermiamo di fronte a tre metri quadri, sembra un'assurdità però purtroppo è così. Io l'altra volta ho votato il RED(?), quindi lo voterò anche stavolta, anche non ci hanno accolto tutto quello che abbiamo predisposto, però, qualche anomalia ancora c'è, poi lo riporremo man mano che usciranno alla Dirigenza dell'Ufficio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Ci sono altri interventi? Consigliere Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie Presidente. Io mi devo unire ai ringraziamenti all'Ufficio, in particolare alla Responsabile del Servizio, ingegnere Bianca Morleo per il lavoro che ha svolto prima per l'adozione e poi per l'approvazione del Regolamento Edilizio. Si tratta, come è stato ricordato, di un adeguamento necessario, non può rinviabile alla normativa regionale e quindi è stato giusto accogliere le novità contenute nel Regolamento Edilizio Regionale e farle proprie e per altro facendo anche un lavoro importante di confronto aperto alla partecipazione anche di tecnici e degli ordini professionali. La discussione di merito di fatto si è consumata già in fase di adozione e quindi c'è poco da aggiungere. Io ho partecipato alle Commissioni che si sono svolte dove avvalendoci anche della consulenza tecnica dell'Ufficio come Commissione abbiamo ritenuto di accogliere due punti delle osservazioni presentate dai tecnici ed anche per, in qualche modo venire incontro alle preoccupazioni del Consigliere Carmine Dimastrodonato. Le altre osservazioni non sono state accolte, alcune perché intervenivano modificando delle definizioni uniformi del Regolamento Edilizio e quindi di fatto rischiavamo di, oltre a non poterlo fare, ma rischiavamo di vanificare anche la necessaria azione per uniformare gli strumenti nostri a quelli regionali ed altre osservazioni non sono state accolte sia perché in parte erano contenute nel Protocollo ITACA di recente approvazione del Consiglio Comunale e che quindi sarebbero risultate ritondanti da questo punto di vista, quindi direi che il contributo fornito dai tecnici non solo è stato utile per migliorare in alcuni aspetti il Regolamento Edilizio che oggi portiamo a definitiva approvazione, ma in parte aveva già trovato una risposta anche in altri Regolamenti ed in altri Protocolli di cui il Comune si è già dotato.



Quindi, penso che bisogna proseguire su questa strada relativamente all'ambito dell'urbanistica e questo credo che sia un'ulteriore passo per adeguare i nostri strumenti e per proseguire sulla via dello sviluppo urbanistico della nostra città.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Per dichiarazioni di voto? Non ci sono altri interventi. Votiamo per il punto 16 all'ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanime. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Unanime.



Punto n. 17 all’OdG: Presa Atto e approvazione dello schema di Convenzione per la Compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto eolico nell’ambito del territorio della Citta di Mesagne. PROGETTO EOLICO “CASTEL FAVORITO”-“ MASSERIA LA CATTIVA”;

Punto n. 18 all’OdG: Presa Atto e approvazione dello schema di Convenzione per la Compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto eolico nell’ambito del territorio della Citta di Mesagne. PROGETTO NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO “ALGAE & ALGAE”;

Punto n. 19 all’OdG: Presa Atto e approvazione dello schema di Convenzione per la Compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto eolico nell’ambito del territorio della Citta di Mesagne. PROGETTO EOLICO “MONDONUOVO”;

PRESIDENTE

Punto 17 all’ordine del giorno. Anche su questi punti il Vicesindaco mi ha chiesto di accorpate i punti 17, 18 e 19 in un’unica discussione e poi, ovviamente, facciamo votazione separata. Che ne dite? Il Consiglio è d’accordo? Votiamo per l’accorpamento, chi e favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Bene. Passiamo al punto 17 – 18 e 19 all’ordine del giorno. Vicesindaco, prego.

VICESINDACO SEMERARO

Presidente le ho chiesto questo perché la premessa essendoci situazioni di esposizioni normative ritenevo che possa valere per tutte e tre le convenzioni che oggi.. le bozze di convenzione che oggi dobbiamo approvare. La normativa riguardo all’eolico è stata una normativa che è andata in evoluzione costante e nel tempo, nel senso che la Legge principale è del 1991 e quindi stiamo parlando di moltissimi anni fa e che appunto erano norme che incentivavano, ovviamente, lo sviluppo e l’utilizzazione di fonti rinnovabili e quindi si parte da moltissimi anni fa e con uno spirito, però, io devo dire molto chiaro, netto e devo dire anche in positivo, perché come imposizione normativa devo dire che tutte le norme che ho visto, successive, avevano questa caratteristica che erano come delle prescrizioni obbligatorie e mi riferisco ed adesso ne leggerò qualcuna, dove appunto .. poi mi dite: “Stai già andando dove vogliamo arrivare”, nel senso alla nostra utilità come Comune rispetto alla normativa nazionale. Dico questo perché è fondamentale, perché chi ha visto le norme e chi si è letto almeno diciamo le parti essenziali delle norme che nel tempo si sono evolute la caratteristica essenziale è proprio questa, a mio avviso, che c’è appunto una costante imposizione di regole. Così, questa norma del 1991 dice subito “Gli impianti sono considerati di pubblico interesse e di pubblica utilità ai sensi dell’articolo 1, comma 4 e che le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili ed



urgenti". Quindi, giusto che subiamo un orientamento già dal 1991, che nel 2003, ovviamente si rafforza questo e parla chiaramente: sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti tutte le opere e le realizzazioni di impianti alimentati da fonti rinnovabili". C'è una norma importante da legge che sono soggetti ad autorizzazione unica rilasciata dalla Regione o dalle Province Delegate unitamente al parere obbligatorio, in alcuni casi, del Ministero della Transizione Ecologica riguardo la Compatibilità ambientale, quindi ci blinda anche le competenze, la Regione come Autorizzazione Unica ed il Ministero per quanto riguarda la compatibilità ambientale. Nel 2004, invece subentra una nuova norma, che ovviamente molti comuni, molte realtà territoriali hanno visto, tra virgolette, deturpato il proprio territorio per cui la Legge introduce questa norma: "Le Regioni, gli Enti Pubblici e gli Enti Locali Territoriali interessati alla localizzazione di nuove strutture hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazioni e di riequilibrio ambientale". Da questa data, dal 2004, vi sono state una serie abbastanza importanti di norme: nel 2010 che ha ribadito che devono essere concrete e realistiche, e soprattutto nel 2018 a seguito di una serie infinita di sentenze giurisprudenziali riguardo alla valenza di queste convenzioni, soprattutto dei patti che i comuni stabiliscono con questa società. Addirittura vi sono stati anche degli annullamenti per cui queste società si sono sentite forti rispetto ad un rapporto con i Comuni e di non stipulare più queste convenzioni. Ed è stato un danno irrilevante per cui io ritengo che il risultato ottenuto da quest'Amministrazione, che abbiamo discusso e portato in Commissione devo dire che è un risultato molto ma molto importante perché riequilibra un po' l'aspetto, diciamo, ambientale e territoriale per l'impatto che noi avremo da questi insediamenti eolici, perché si tratterà di, adesso che l'abbiamo visto lo vedremo bene, di due insediamenti di eolico ed un insediamento di biomassa. Quindi, l'iter della prima società che ha chiesto appunto l'insediamento, addirittura questa società parte dal 2012. La prima lettera che invia alla Regione ed al Ministero proviene dal gennaio 2012 e nel 2022, dopo dieci anni, hanno avuto l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi della Legge di cui parlavo prima.

Ora dite: "Che ci sta a fare il Comune?". Nella Conferenza dei Servizi che noi partecipiamo, diciamo, in maniera importante, abbiamo tra virgolette l'obbligo, il dovere e la necessità di verificare quali sono gli eventuali vincoli che possono, diciamo, contrastare l'ubicazione di queste pale eoliche. Devo dire che gli strumenti che noi abbiamo sono quelli previsti dal Piano Regolatore, ma devo dire che in queste zone vincoli non avevamo a che dire, né potevamo fare battaglie di altra natura rispetto a dei colossi che hanno avuto tutte le autorizzazioni... addirittura anche piantagioni particolari potevano esserci, ce ne sono, anche i vincoli del PAI, come dire di vincoli ce ne erano infiniti, però queste zone sono riusciti ad individuarle in maniera abbastanza netta. Quindi, a noi restava ben poco se non quello di dover adesso approntare una Convenzione che potesse dare il senso alla Comunità di una compensazione, diciamo, dal punto di vista economico che potesse alleggerire questo impatto visivo. Devo dire che tutti noi abbiamo girato il mondo, l'Italia, abbiamo visto da tutte le parti delle visioni... ad esempio quando arrivo a Lecce mi giro sulla sinistra e vedo che ci sono decine e decine di pale eoliche che si vedono in città. Noi questo problema sicuramente non lo avremo, perché da Mesagne non si avrà nulla; per non dire nel foggiano che dovunque passiamo ci sono pale eoliche. Ovviamente il vento ha delle funzioni diverse. Quindi, rispetto alle convenzioni che io do per letto, ovviamente la convenzione stabilisce e regola i rapporti tra le parti, perché ovviamente queste società hanno bisogno di avere, diciamo, una facilitazione riguardo le autorizzazioni, riguardo le



servitù da costituire per passare i cavidotti e per andare in aria ed a terra, voglio dire che ci sono delle prescrizioni che noi abbiamo dovuto comunque condividere con le Società. Per quanto riguarda invece più dirette che sono, appunto, gli obblighi previsti dalla norma di indennizzo proprio specifico rispetto alla misura di compensazione e di riequilibrio ambientale abbiamo ottenuto, per quello di cui parliamo, con la prima delibera che è quella di “Masseria La Cattiva” e “Castel Favorito”, che si tratta di cinque pale eoliche, ha un nome tecnico, .. (parola non chiara)... generatoli, abbiamo un indennizzo annuale pari al 3% dei proventi che loro otterranno della vendita, dallo sfruttamento da quella che sarà l’energia che verrà corrisposto all’Amministrazione Comunale in anticipo rispetto al... entro il 30 giugno dell’anno successivo, chiuderanno lo bilancio e vedranno quale sarà questo beneficio. In più abbiamo ottenuto, per questa prima convenzione, un finanziamento, una tantum per un importo complessivo di 210.000,00 euro che abbiamo destinato alla riqualificazione ambientale della strada in Contrada Chiancaro, e queste somme vengono date: 50.000,00 euro entro trenta giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, 80.000,00 euro a rilascio della concessione e le restanti 80.000,00 euro all’inizio della costruzione dell’impianto eoliche. Le altre norme della Convenzione, hanno una durata che è pari all’autorizzazione unica che loro hanno, ovviamente terminata la Convenzione, l’autorizzazione, termina anche la Convenzione ed in più tutte le altre norme obbligatorie e tecniche che si inseriscono in una convenzione tra due soggetti che hanno degli interessi reciproci anche se diversi pertanto ritengo che questa convenzione dev’essere approvata. Aggiungo e concludo per questo primo punto, che la delibera che noi andiamo ad approvare, noi approviamo lo schema di convenzione, quindi per la compensazione e per tutti gli altri aspetti, prendiamo atto che il provvedimento di autorizzazione unica rilasciato dalla Regione costituisce il titolo per costruire ed eventuale anche costituisce variante allo strumento urbanistico, quindi con tutta l’approvazione prendiamo tutto il pacchetto. L’ultima nota è quella di eventuali modifiche non, diciamo, salienti, rilevanti e formali, vengono demandate alla Giunta per evitare tutto l’iter del Consiglio Comunale, almeno che non ve ne sia un’espressa richiesta alle quali, ovviamente, non ci sottrarremo.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Ci sono interventi? Consigliere Ferraro.

CONSIGLIERE FERRARO

Siamo ben coscienti dei limiti entro cui possiamo operare come Comunità Locale. Già nel 2021 io mi attivai con il Sindaco per rendere pubblica la planimetria di tutti gli impianti eolici ed e fotovoltaici che sarebbero stati installati negli anni successivi. Nello stesso scritto del 2021 lo scrisse: “Il Sindaco sa anche che un Comune nulla può fare contro il nullaosta da parte del Ministero, stante la Legge attuale, per cui occorre correre ai ripari”. Cioè, io invitavo quest’Amministrazione ad informare, a coinvolgere la popolazione per sapere a che tipo di destino andavamo incontro, e questa cosa ci avrebbe permesso per lo meno di costituire delle Associazioni Ambientali che avrebbero comunque potuto agire autonomamente contro queste Leggi. L’articolo 9 del TUEL dice: “Azione Popolare e delle Associazioni di Protezione Ambientale. Ciascun elettorale può far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano al Comune ed alla Provincia”. Quindi, la Comunità, la cittadinanza non è stata informata e quindi queste cose arrivano come un fulmine ciel



sereno. Io ho anche fatto un excursus su tutti i danni che ci procureranno queste stazioni eoliche, fermo restando che l'eolico, apparentemente è un'energia pulita; fermo restando che queste cose potevano essere installate delle Stazioni marittime, come hanno fatto a Taranto, hanno fatto un parco eolico marittimo e va bene; si poteva fare davanti a Cerano, invece di farlo su un paesaggio storico e naturale di estremo pregio qual è il Limitone dei Greci dove insisterà questa cosa, perché lì c'è un cambio di quote del terreno ed il vento prende velocità, quindi hanno scelto il luogo più pregiato che avevano scelto i nostri antenati. Oltre alle ragioni storiche che, voglio dire, c'è una falda acquifera che parte da Oria ed arriva fino a San Donaci, al Tempio di San Miserino, e va proprio parallela al Limitone dei Greci. Io ho paura che le fondazioni che servono per queste torri eoliche alte 200 metri che noi vedremo dal centro di Mesagne, non è vero che non le vedremo, le vedremo, basta vedere l'impatto che ha la torre eolica alle spalle di Orchi e la vediamo già da Torre, stiamo parlando di chilometri e quindi si vedono e l'impatto è forte. Dicevo queste strutture potrebbero sconvolgere l'aspetto del naturale scorrimento delle acque nel Salento, che siamo già poveri di acqua e questa cosa sarebbe... Io in Commissione ho raccomandato che in un prossimo futuro si potesse redigere una mappa archeologica molto più precisa di quella che hanno a disposizione alla Regione, perché molti dati non sono stati aggiornati, perché noi abbiamo comunque degli studiosi che sanno che cosa c'è sotto il terreno e basta anche solo dall'esame della terra e della consistenza stessa del terreno, quindi si potrebbero davvero redigere questa mappa per evitare che le fondazioni di queste torri vadano ad insistere su probabili, ovviamente nessuno è sicuro, su delle probabili giacimenti culturali, storici. Vogliamo parlare dell'impatto turistico? La zona sud è attualmente piena di Resort, di Masserie che sono state ristrutturare per accogliere la gente e si vedranno come orizzonte queste pale, cioè ce le avranno in addosso, perché le pale hanno una loro influenza nell'arco di un chilometro e mezzo.. (intervento fuori microfono)... Lo Stato, siamo d'accordo. Mi faccia finire... i 5 Stelle hanno governato un anno e dovevano rivedere la Legge, come si fa, per ogni legge, non c'è stato il tempo. Comunque, finisco il discorso e chiudiamo questa cosa. Danni ambientali: si pensi al consumo di suolo agricolo, la variazione al microclima alla base delle torri eoliche non si potrà più coltivare né le viti e né altri tipi di impianti che caratterizzano le nostre zone. C'è la pericolosità della rottura delle pale, possono arrivare fino a 1424 metri una volta lanciate dalla cinematica della pala stessa, del rotore. E se non ci sono rotture è da prevedere la morte di numerosi uccelli, perché ovviamente quelli hanno le loro rotte migratorie, non sanno nulla c'è la pala eolica, andranno incontro alla morte, quindi anche i cacciatori avranno meno da... voglio dire i cacciatori rispettano delle stagioni per mettere alla Fauna Avicola di riprodursi, la pala eolica ci sarà sempre, quindi non rispetterà nulla. Poi c'è un altro discorso che è l'energia. In Puglia si produce quattro volte l'energia di cui abbiamo bisogno, e va bene, andrebbe bene se per lo meno in Puglia ci fosse un costo dell'energia elettrica minore rispetto agli altri, invece questa cosa non è prevista: non abbiamo nemmeno questo vantaggio, perché comunque il Salento è una zona ventosa, abbiamo il sole sempre, produciamo un sacco di energia verde, ma di questa energia verde prodotta non ci tocca avere nessun vantaggio. Per finire vorrei dire che l'esperienza delle pale eoliche va avanti in altri paesi da ormai vent'anni ed attualmente le stanno smantellando, perché ci sono studi medici che hanno definito i vari problemi a livello di sonno e di vita; cioè si sono registrati problemi di sonno, problemi di obesità nei bambini, problemi nell'apprendimento, perché il rumore di fondo di queste pale è abbastanza invasivo e cambia davvero lo stato mentale delle persone.



L'ultima cosa: vorrei parlare dei cosiddetti rimborsi, ristori. Noi abbiamo la Cirio che produce reddito 100 milioni di euro; i Fratelli Ruggiero sono sui 20 milioni, la Cantina Sociale produce 4 – 5 milioni, insomma stiamo parlando di un'economia che si fondava su... Ci stanno proponendo dei ristori per 600.000,00/700.000,00 euro? Una tantum, poi ci sarà il 3% da incamerare ogni anno, però diciamo che togliendo il 30% delle zone agricole, stiamo parlando su 150, stiamo parlando di 50 milioni di euro. Adesso vanno a spanne, non ho fatto uno studio di queste cose, però... (intervento fuori microfono)... si i sanno queste cose, comunque c'è modo di replicare a questa cosa. ... (intervento fuori microfono)... Sindaco la nostra economia verrà variata profondamente nel reddito pro capite di queste cose, quindi i ristori che ci propongono sono irrisori. L'ultima cosa che voglio dire: le Associazioni di Protezione Ambientale... (intervento fuori microfono)... Ma lo so. Ma l'ho detto prima, Sindaco, eravamo d'accordo già nel 2021 ce la abbiamo detti questa cosa. Sto cercando di visualizzare un'opportunità, una possibilità per la città attraverso le Associazioni Ambientaliste. Ultima cosa e poi ho finito. L'Associazione di Protezione Ambientale di cui all'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986, numero 349, possono proporre le azioni risarcitorie di competenza del Giudice Ordinario che spetti al Comune ed alla Provincia, conseguenti al danno ambientale". Ecco la ragione dei rimborsi di queste ditte, stanno, come si dice a Mesagne, infuocando la posta, cioè "Noi vi diamo dei ristori così teniamo tutto apposto", ma i danni ambientali che potrebbero essere quantificati sono molto più alti dei rimborsi che stanno facendo loro. Ho chiuso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferraro. Consigliere Resta, prego.

CONSIGLIERE RESTA

Grazie. Io vorrei un attimo prendere un po' di posizioni su quello che ha detto il consigliere Ferraro, perché già dal punto di vista dei diritti, dei titoli che le Associazioni hanno, invece che il Comune e la Provincia, credo che ci sia un po' di problemi, perché in realtà io mi sostituisco ad un Comune, ad una Provincia se ho titolo a farlo. In questo caso io parlo del primo discorso, quando abbiamo parlato all'inizio della possibilità per un'associazione di sostituirsi al Comune. Io mi sostituisco al Comune come Associazione quando ho titolo a poterlo fare. In questo caso io non ho titolo a poterlo fare, in quanto quello che fa il Comune è solo... ha un sindacato di legittimità sull'attività che pone in essere e non sulle autorizzazioni. Le autorizzazioni vengono date dallo Stato, vengono date da un Governo, nella fattispecie fu data dal Presidente Conte, dei 5 Stelle, e quindi poi ha avuto tutto il tempo affinché possa aver avuto il suo decorso. Oggi noi stiamo.. il Consigliere Ferraro sta cercando di romanzare un po' la questione, perché a livello di titolarità, non abbiamo questa titolarità a poter impugnare questioni che sennò avrebbe fatto già il Comune se ci fossero state possibilità di impugnare, perché anche noi vogliamo le pale eoliche dal punto di vista visivo. In realtà il discorso è un altro: lo Stato ci impone, tra virgolette, questa situazione energetica, anche perché quando poi dobbiamo andare a pagare l'energia elettrica tutti ci lamentiamo che la paghiamo di più, quindi la produzione di energia elettrica viene stabilita a monte da parte dello Stato, noi abbiamo soltanto la possibilità di sindacare se il posizionamento delle pale o di quant'altro venga fatto nella giusta maniera, vengono rispettati determinati criteri. A quel punto quello che noi andiamo a valutare è la possibilità di avere un ristoro da questo danno, tra virgolette, non il danno



ambientale, dal danno di avere queste pale alla nostra vista. È chiaro che l'opposizione o in questo caso il Consigliere Ferraro deve prendere alla posizione non tanto su dei danni così aleatori, al sonno, alla persona, i ristori che noi stiamo richiedendo sono o non sono giusti? Intanto io credo che è quello che dovrebbe essere affrontato, quindi noi oggi stiamo avendo due tipi di ristori, attività che loro stanno ponendo in essere al nostro posto, in vostra vece, ed un ristoro annuale del 3%, quindi alla fine questa è la valutazione che andrebbe fatta e non il fatto se il bambino non dorme o quant'altro. Ovviamente queste sono questioni che uno affronta ma noi dobbiamo andare al succo della questione; noi a livello comunale dobbiamo capire l'attività che sta espletando il Consiglio Comunale di Mesagne è un'attività che pone in essere alla giusta maniera o no? A mio giudizio quello che è stato posto in essere è stato fatto nei migliori dei modi tenendo conto di autorizzazioni sulle quali noi non possiamo sindacare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Resta. Ci sono altri interventi? Consigliere Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie Presidente. Arriva a conclusione, anzi ed arrivato a conclusione già da diversi mesi l'iter autorizzativo per questi due impianti, è ancora in corso, invece, per quello che riguarda l'impianto di produzione di biometano. Come è stato ricordato, diciamo, come Ente Locale non abbiamo un ruolo dentro questo iter. Io però intervengo oggi innanzitutto per chiarire più che ai presenti, anche a chi sta seguendo il Consiglio Comunale, chi segue, chi seguirà il dibattito di questi giorni, che oggi noi siamo chiamati ad esprimersi esclusivamente sull'approvazione delle convenzioni con queste società all'interno delle quali sono contenute le compensazioni che le stesse riconosceranno al Comune di Mesagne per l'installazione di questi impianti sul nostro territorio. Perché il resto di cui discutiamo purtroppo, dico io, non è di nostra competenza, perché evidentemente io mi sento vicino al Consigliere Ferrero, come penso qualunque altro componente di quest'Assise si sente vicino alle valutazioni che il Consigliere Ferraro ha espresso nel momento in cui ci troviamo di fronte ad una filosofia di fondo, richiamata tra l'altro nell'introduzione di questo dibattito, di tutta la normativa vigente che marginalizza completamente il ruolo degli Enti Locali e dei Comuni in particolare che di fatto su vicende di questa natura non hanno alcuna competenza relativamente al controllo ed all'uso ed all'assetto del territorio. E su questo, forse, delle riflessioni a livello politico sono necessarie, certo è che oggi è già insufficienti una strategia energetica nazionale, se pensiamo alle condizioni nella quale ci troviamo non facile immaginare che questa strategia possa essere oggetto di un confronto con 8000 comuni italiani, però ciò non toglie che sarebbe giusto che un Comune potesse anche decidere attraverso gli strumenti di cui si dota, di come deve governare il suo territorio. Per altro stiamo parlando nel caso specifico di un Comune, come quello di Mesagne, che ha una storia di attenzione a questo tema, perché nel 2011 il Comune di Mesagne, ad esempio, si è dotato di un regolamento che tendeva a dare una regola, appunto, al fenomeno delle installazioni e dei pannelli fotovoltaici, era all'epoca l'onorevole Cosimo Faggiano che era titolare della Delega all'Ambiente e propose e fece approvare con l'Amministrazione guidata da Francuccio Scoditti a questo Consiglio Comunale un Regolamento che era di avanguardia, ma che non poteva purtroppo trovare applicazione in questo caso specifico, intanto perché stiamo



parlando di impianti eolici e stiamo parlando di impianti eolici che hanno una potenza nominale ben superiore al megawatt elettrico che è la soglia massima in cui ha un ruolo il Comune, nell'approvazione e nell'autorizzazione di questi impianti. Perché fossimo stati entro quella potenza nominale l'iter autorizzativo sarebbe stato quello della procedura abilitativa semplificata, che prevede un passaggio diretto con l'Ente Locale, con il Comune, invece la potenza nominale di questi impianti di cui parliamo che è di 10 megawatt elettrici un caso e di 54 megawatt elettrici nell'altro, per altro portati a 54 megawatt elettrici nel caso di "Mondonuovo" perché inizialmente erano 66, poi in seguito, all'intervento che c'è stato il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, due aerogeneratori sono stati estromessi e quindi la potenza si è ridotta a 54 megawatt elettrici, per dire che da questo punto di vista c'è stata anche un'attenzione da parte di tutti gli Enti coinvolti, che nella misura in cui hanno potuto sono intervenuti nell'ambito di questo iter. Se poi avete dato lettura alla determina che è pubblicata sul Bollettino numero 64 del 6 luglio 2023 relativa all'autorizzazione unica dell'impianto sito in Località Mondonuovo c'è scritto chiaramente che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, del Turismo e la Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti e Paesaggio Della BAT avevano sollevato un problema di questa natura, che poi successivamente è stato superato in quanto le opere in argomento restano sottoposte alla disciplina di cui all'articolo 25 del Decreto Legislativo 50/2016 relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, alla quale hanno dimostrato di essersi adeguati. Inoltre nella procedura di autorizzazione unica interviene sempre il Ministero della Cultura che partecipa al procedimento unico in relazione ai progetti localizzati in aree sottoposte a tutela, anche in itinere, quindi non solo quelli che già sono state sottoposte a tutela, ma se anche ci fossero state aree la cui sottoposizione a tutela fosse stata in itinere, il Ministero della Cultura avrebbe potuto intervenire. Quindi, evidentemente hanno superato tutti questi passaggi. Nel caso dell'impianto più piccolo che sorgerà in Località "La Cattiva", per altro la Provincia per due volte non aveva concesso la VIA e per due volte il TAR di Lecce ha annullato il provvedimento, la determina della Provincia e la terza volta la VIA è stata concessa, quindi stiamo parlando di un iter amministrativo che è stato lungo, articolato e che giunge a questa conclusione rispetto al quale il Comune può, poteva e può fare ben poco, ripeto, pur essendo un comune che storicamente è stato attento a questo. Per cui oggi si tratta di esprimere un parere favorevole o contrario rispetto alla possibilità che queste società si facciano carico di alcune compensazioni che riguardano, innanzitutto, un finanziamento ricorrente rispetto alla produzione che vanno, che se rispetteranno lo stime di oggi, si tratta di importi a mio avviso non trascurabili, perché 250.000,00 euro all'anno per tutta l'attività dell'impianto, finché l'impianto sarà in vita, io credo che non siano un importo trascurabile e con le modalità con cui ritengono di doverlo fare, anche il contributo una tantum non sarà un contributo di poco conto, perché in caso stiamo parlando di 400.000,00 euro, nell'altro caso lo faranno, probabilmente, attraverso sponsorizzazioni, partecipando ad una manifestazione d'interesse, io penso che stiamo parlando di strumenti e di importi che meritano un'attenzione. Poi possiamo anche decidere di non accettarli, sapendo che non abbiamo strumenti per le nostre mani; che le pale eoliche in quelle località sorgeranno comunque, e quindi io penso che sarebbe un grave errore oggi non procedere con l'approvazione di queste convenzioni tra il Comune e le società che stanno investendo. L'unica perplessità che mi rimane e che sottopongo all'attenzione dei colleghi Consiglieri Comunali ed anche dell'Amministrazione Comunale, riguarda la necessità di approvare oggi la Convenzione con la Società che si occuperà della realizzazione dell'Impianto per la produzione di Biometano. A differenza



degli impianti che eolici, quest'impianto non ha ancora completato l'iter autorizzativo, quindi è facile ipotizzare ad oggi che sarà autorizzato, però siamo nell'ambito delle ipotesi e secondo me, almeno che non ci siano motivazioni che a me sono sfuggite e valuterò, valuteremo se questi dubbi ci saranno chiariti nel corso del dibattito di oggi, penso che possiamo soprassedere rimandando l'approvazione di questa convenzione, pur importante, in un momento in cui, come stiamo facendo con gli impianti eolici anche quest'altro impianto avrà completato l'iter di autorizzazione, perché mi chiedo poi: che fine farà la convenzione nel caso in cui questo impianto non dovesse essere autorizzato, considerato che è un voto che ci impegna reciprocamente. Evidentemente la mancata autorizzazione farebbe decadere tutto, però non mi è molto chiaro il motivo per cui stiamo approvando una Convenzione con una Società che deve realizzare un intervento e che non è stato ancora autorizzato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rogoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Greco.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie Presidente. Giusto per completare il discorso che mi vede completamente d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Rogoli. Io ho fatto una ricerca per quanto riguarda la Società "Algae & Algae", per il Biometano e ho scoperto che loro nel loro sito ufficiale hanno già pubblicizzato il progetto in Puglia in base al Decreto Ministeriale del 2 marzo 2018, dove hanno ottenuto una... un attimo che leggo, perché ho tradotto dall'inglese, perché il sito è tutto in inglese "Viene considerata la fonte energetica delle alghe come fonte preferenziale del Biometano" e loro hanno pubblicizzato proprio che lo Stato Italiano per le produzioni che entreranno in vigore entro il 30 giugno 2026 avrà un incentivo per 15 anni di una produzione complessiva di 2,3 miliardi di metri cubi. E ho proposto il primo progetto proprio nella Regione Puglia per un progetto che genererà 24 milioni di metri cubi di biometano all'anno. Ecco perché questa società vuole velocizzare l'inserimento nel territorio e soprattutto in questa Regione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Sindaco prego.

SINDACO

Presidente ci sono altri interventi?

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Prego.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Io credo che quest'atto è meramente una presa d'atto, e quindi potrebbe essere deliberato a livello di Giunta e non di Consiglio Comunale, questa è la prima annotazione. Un'altra



annotazione che voglio fare è questa: quando vado a leggere le convenzioni, è che noi prendiamo dei soldi, ci dicono anche quando presumibilmente dovremmo prendere e dove li andiamo a spendere, ecco perché alla Convenzione daremo una lettura in modo più sostenibile, più sostenuta, anticipatamente magari avremmo trovare qualche altra cosa da aggiungere. Perché non proponiamo alla ditta che ci deve dare l'indennizzo che ci pagasse le bollette dell'Enel del Comune? E poi tutto ciò che riguarda, siccome siamo vincolati, perché lì ci sono dei vincoli a livello ambientale, poi se li gestisce il Comune e fa la rendicontazione. Nell'elenco che loro hanno fatto, fanno un elenco generale di tante cose che una fine si riducono a tanti rivoli e non facciamo nulla. Noi abbiamo le emergenze nel Comune di Mesagne, abbiamo cose che vorremmo sostanziale, sempre a livello ambientale e quindi anno per anno l'Amministrazione quelle somme le dedicherebbe ad un progetto ambientale in modo che diventa sostenibile ed abbastanza sostenuto. Questa è una cosa che può essere fatta, tanto non stravolgiamo quella che è la Convenzione. Però, non so se può essere creato un emendamento a tale senso: Credo che questa Convenzione è stata già discussa con le ditte e quindi è già accordata. Non so se è fattibile farla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Ci sono altri interventi? Lei è già intervenuto sulla discussione. ... (intervento fuori microfono)... ma abbiamo deciso di fare un'unica discussione. Ha votato per un'unica discussione. Non ci sono altri interventi sulla discussione? È chiusa la discussione perché è unica. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Io sto dicendo... Consigliere Ferraro, se dobbiamo essere scrupolosi, è stato un Consiglio Comunale sulla mia scrupolosità. Se dobbiamo essere scrupolosi, dichiarazioni di voto, se deve fare dichiarazione di voto e poi parla il Sindaco per ultimo. Deve fare la dichiarazione di voto? No! Chiudo la discussione sulle dichiarazioni di voto. Sindaco, prego e poi si passa alla votazione.

SINDACO

Intanto questo è un argomento delicato ed è un argomento che dobbiamo affrontare anche con serietà, ritengo, e quindi un appello, rimuove quella foto con le pale nella città, perché Consigliere Ferraro fare terrorismo, non sarà così e comunque oggi non decidiamo se mettere il fotovoltaico, o l'eolico o altro, non decidiamo un bel niente noi qui, decidiamo se fare la Convenzione o non farla. Basta, non abbiamo altro da decidere oggi, sia chiaro. Poi quando lei ha fatto riferimento al Testo Unico degli Enti Locali dovrebbe sapere che il Testo Unico degli Enti Locali non è l'unica legge a cui facciamo riferimento, perché poi ci sono le leggi dello Stato che fa leggi specifiche, ed in materia energetica, dopo una fase in cui il ruolo degli Enti Locali era importante, quasi preminente il Legislatore ha stabilito che su questa materia fosse necessario centralizzare le competenze togliendo agli 8000 sindaci italiani la possibilità di incidere sulle strategie energetiche del paese. Questo avviene un po' dappertutto nel mondo a dire la verità, piaccia o non piaccia: a me piace l'eolico, a me l'eolico non piace, per niente. Non mi piacere prima e non mi piace ora, assolutamente. Però, nello stesso tempo so bene che Mesagne, come tutti gli altri comuni, dovrà pagare il proprio tributo rispetto ad una strategia che ha stabilito il Governo centrale ai tempi in cui c'era Conte, il Presidente del Consiglio del Movimento 5 Stelle. Tra l'altro lei sa bene che questi progetti sono stati anche pubblicati, si potevano fare le osservazioni, noi ne abbiamo tantissime, anzi noi abbiamo interdetto una serie di percorsi,



di ipotesi di investimenti che praticamente vedevano tutto l'agro di Mesagne circondato da questi investimenti, quindi abbiamo avuto un atteggiamento assolutamente scrupoloso, di attenzione massima. Questi sono i progetti che sono arrivati ad avere l'autorizzazione unica; abbiamo avuto delle autorizzazioni, diciamo, del Comune... no, dei pareri del Comune, precedenti alla mia elezione, e che erano pareri tecnici, urbanistici, etc. etc., quindi nulla quaestio, per carità. Ora siamo nella fase in cui possiamo accettare o non accettare questa opportunità di compensazione che dev'essere ambientale, non possono pagare le bollette purtroppo. ... (intervento fuori microfono).... La norma non consente, le opere devono essere di compensazione ambientale, quindi tu puoi fare investimenti sul risparmio energetico probabilmente, si possono attuare misure che poi magari raggiungono quell'obiettivo e non direttamente la bolletta, ma ci sono sicuramente... ma sono risorse che verranno... ci sono interventi una tantum previsti, che in realtà siamo riusciti a strappare pur non essendo obbligato il soggetto che viene ad investire ed a fare, e noi siamo riusciti ad ottenere dei risultati importanti, probabilmente a breve avremo l'opportunità anche di rendere visibile questi investimenti.

L'esigenza, l'opportunità di portare il Consiglio anche la Convenzione che riguarda l'impianto di produzione di biomassa, in realtà era vista più come un'opportunità, perché non si tratta di un impianto energetico statico, cioè non è la pala eolica o il pannello ma si tratta di un impianto produttivo dove all'interno della convenzione abbiamo strappato un dato che per quanto mi riguarda ha una rilevanza grossa, che è quella dell'assunzione di venti persone del posto, del territorio, perché essendo un'attività produttiva diciamo che loro hanno bisogno di assumere personale che dovrà lavorare e quindi visto che l'iter è quasi ultimato e pari che non ci siano ostacoli mi pareva un'opportunità. Se c'è un problema noi possiamo rinviare al prossimo Consiglio, si trattava semplicemente di un'opportunità di posti di lavoro che viene sancita in questo modo e che probabilmente dopo l'autorizzazione non so se verrà sancita negli stessi termini perché sono comunque impegni formali su cui noi poi possiamo anche costruire successivamente una rivendicazione rispetto a quest'opportunità. 20 unità lavorative vi posso garantire che saranno raggiunta entro dodici mesi dall'inizio della produzione commerciale è un risultato importante. Ripeto siccome che ed avremo un Consiglio a breve e ci sono altre scadenze, entro fine ottobre, questo mese non produrrà nessun cambiamento immagino, non parteciperanno all'Asta, potremmo fare un approfondimento, perché se è necessario possiamo chiamare i rappresentanti di quest'Azienda, quindi fare un approfondimento ed eventualmente arricchire, migliorare. Vi posso garantire che il nostro è un interesse esclusivamente legato al territorio ed alle opportunità che potranno rinvenirne. A questo punto Presidente io ritiro soltanto questo punto all'ordine del giorno e se ritenete possiamo convocare un incontro per approfondire meglio, anche con coloro che stanno proponendo l'investimento.

PRESIDENTE

Ritiriamo il punto 19 all'ordine del giorno, così come richiesto dal Sindaco. Siamo favorevoli? Favorevoli al rinvio del punto 19 che verrà portato al prossimo Consiglio Comunale.

Votiamo per il 17, chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.



Un contrario ed un astenuto. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata eseguibilità:

Esito della votazione: approvato.

Contrari: 1, astenuti: 1.

Votiamo per il punto 18 all'ordine del giorno. Chi è favorevole?

SINDACO

Presidente forse devi rivedere i punti.

PRESIDENTE

Il 17 l'abbiamo votato, il 18 è quello che abbiamo rimandato, il 19. Votiamo per il 19. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Un contrario ed un astenuto. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata eseguibilità:

Esito della votazione: approvato.

Contrari: 1, astenuti: 1. Grazie.



Punto n. 20 all'OdG: Adesione alla richiesta di regolarizzazione di porzione di viabilità esistente in via Fiume con declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale e relativa permuta;

PRESIDENTE

Discutiamo il punto 20 all'ordine del giorno: "Adesione alla richiesta di regolarizzazione di porzione di viabilità esistente in via Fiume con declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale e relativa permuta". Vicesindaco.

VICESINDACO SEMERARO

Questa è una richiesta pervenuta cinque – sei anni fa, e giustamente il signore ha bisogno di avere... un cittadino ha bisogno di avere chiarezza rispetto ad alcune particelle della propria abitazione. Che cos'è successo? Risultava che la sua abitazione risultava su una strada comunale dal punto di vista delle particelle, dei fogli di mappale, invece Via Fiume, che era la strada di cui noi eravamo interessati, una porzione di Via Fiume risultava a casa sua. Quindi, stiamo facendo una permuta di 100 metri circa con lo stesso valore economico, pertanto chiedo al Consiglio di autorizzazione questa permuta e l'atto successivo che ne deriverà, diciamo spese reciproche tra l'Amministrazione ed il cittadino.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Votiamo per il punto 20 all'ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione peralzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanime. Sono le 12 : 12 e dichiaro chiusa la seduta, grazie a tutti.

Il lavori del Consiglio terminano alle ore 12:12